

Askoll



2023 | BILANCIO CONSOLIDATO
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

BILANCIO CONSOLIDATO - BU MOBILITA' ELETTRICA

Organi di amministrazione e controllo	3
Relazione sulla gestione	4
Nota Integrativa	40
Stato Patrimoniale	41
Conto Economico	43
Rendiconto Finanziario	44
Profilo del Gruppo	45
Principi di consolidamento	46
Principi contabili e criteri di valutazione applicati	47
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	61
Commenti alle principali voci di Conto Economico	76
Altre informazioni	87
Relazione Società di Revisione	91

ASKOLL EVA SPA

Stato Patrimoniale	96
Conto Economico	98
Rendiconto Finanziario	99
Nota Integrativa	100
Relazione Società di Revisione	131
Relazione Collegio Sindacale	135

Organi di amministrazione e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni – Amministratore Delegato

Debora Cremasco – amministratore indipendente

Silvano Ciscato - amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Paolo Dal Monico – Presidente

Roberto Valentino – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Sindaci Supplenti

Francesco Rossi

Alberto Signorini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCooper SpA

Askoll



2023 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2023

Signori Azionisti,

La tendenza negativa del mercato delle due ruote elettriche, con un calo significativo delle immatricolazioni, registrato nel primo semestre 2023 è continuato anche nel secondo semestre. In Italia, mercato chiave per la Società, da ottobre a dicembre, dopo la fine degli incentivi, il settore ha subito una brusca contrazione:

- Ottobre: -44%
- Novembre: -64%
- Dicembre: -44%

Nel complesso, nel 2023 sono stati immatricolati 12.048 veicoli, rispetto ai 16.352 del 2022, con un calo percentuale del 26,3%. Questa riduzione è particolarmente evidente nel segmento degli scooter, che ha registrato un ammanco del 47% rispetto all'anno precedente. Anche i ciclomotori hanno subito una diminuzione del 40%, mentre le moto hanno visto un calo del 29%.

Tuttavia, è importante notare che nel complesso, il mercato delle due ruote, ha avuto un andamento positivo nel 2023, con un incremento del 16% rispetto al 2022. Gli scooter hanno trainato questa crescita con un aumento del 21%, mentre le moto hanno registrato un ottimo +15%.

Questo dimostra che, nonostante le sfide nel settore delle due ruote elettriche, l'intero comparto sta continuando a prosperare grazie a prodotti accessibili, sostenibili e piacevoli da guidare.

Le ragioni del calo delle immatricolazioni nel mercato delle due ruote elettriche nel 2023 possono essere attribuite a diversi fattori:

1. Fine degli incentivi: Dopo la scadenza degli incentivi statali, molti potenziali acquirenti hanno rinunciato all'acquisto di veicoli elettrici a due ruote. Gli incentivi fiscali o le agevolazioni possono influenzare significativamente la decisione di acquisto.
2. Prezzo elevato: Nonostante la crescente popolarità delle due ruote elettriche, i prezzi rimangono spesso più alti rispetto ai veicoli a combustione interna. Questo può scoraggiare alcuni consumatori dal passare ai veicoli elettrici.
3. Percezione di autonomia limitata: Anche se le tecnologie delle batterie stanno migliorando, alcune persone potrebbero ancora preoccuparsi dell'autonomia limitata delle due ruote elettriche rispetto ai veicoli tradizionali.
4. Consapevolezza del consumatore: Molti consumatori potrebbero non essere ancora completamente informati sui vantaggi delle due ruote elettriche, come la riduzione delle emissioni e il minor impatto ambientale. Una maggiore sensibilizzazione potrebbe contribuire a invertire questa tendenza.
5. Concorrenza con veicoli a combustione interna: I veicoli tradizionali continuano a dominare il mercato delle due ruote. La concorrenza con questi veicoli può influenzare le scelte dei consumatori spesso attenti al solo prezzo di acquisto e non all'intero *Total Cost of Ownership*.

In sintesi, una combinazione di fattori economici, tecnologici e culturali ha contribuito al calo delle immatricolazioni nel settore delle due ruote elettriche nel 2023. Tuttavia, l'industria sta ancora crescendo e innovando, e potrebbe vedere una ripresa nei prossimi anni.

Il mercato delle due ruote elettriche nel 2024 sta affrontando alcune sfide, ma potrebbe anche presentare opportunità interessanti. Ecco alcune considerazioni sull'andamento previsto:

1. Incentivi e comunicazione: Nel gennaio 2024, il mercato in Italia ha registrato un calo del 58,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. La partenza ritardata degli incentivi all'acquisto ha influenzato negativamente le immatricolazioni. Tuttavia, gli incentivi sono stati attivati retroattivamente dal 1° gennaio, ma la

comunicazione su questa retroattività potrebbe non essere stata efficace per tutti i potenziali acquirenti. La primavera potrebbe portare ulteriori risposte riguardo alla domanda dei consumatori per le due ruote elettriche¹.

2. Segmenti specifici: Nel gennaio 2024, il segmento degli scooter ha subito una forte contrazione con un calo del 65,5%, mentre i ciclomotori hanno registrato un calo del 49,3%. Tuttavia, il settore delle moto ha retto relativamente bene, con un incremento di una moto rispetto al gennaio 2023. Questo potrebbe indicare che alcuni consumatori stanno ancora credendo nella tecnologia elettrica per le moto¹.
3. Nuovi modelli: Nel 2024, sono previsti nuovi modelli di scooter elettrici. Dieci interessanti novità sono in arrivo sul mercato, spaziando dal classico al moderno, dall'offroad al motociclo cittadino. Questi nuovi veicoli potrebbero stimolare l'interesse dei consumatori e contribuire a invertire la tendenza negativa.
4. Sviluppi tecnologici: L'evoluzione delle batterie e delle infrastrutture di ricarica potrebbe rendere le due ruote elettriche più convenienti e attraenti per i consumatori. Se le prestazioni e l'autonomia migliorano, potremmo assistere a una maggiore adozione.

In sintesi, il 2024 rappresenta una sfida per il mercato delle due ruote elettriche, ma con gli incentivi attivi e nuovi modelli in arrivo, potrebbe anche essere un anno di cambiamenti positivi.

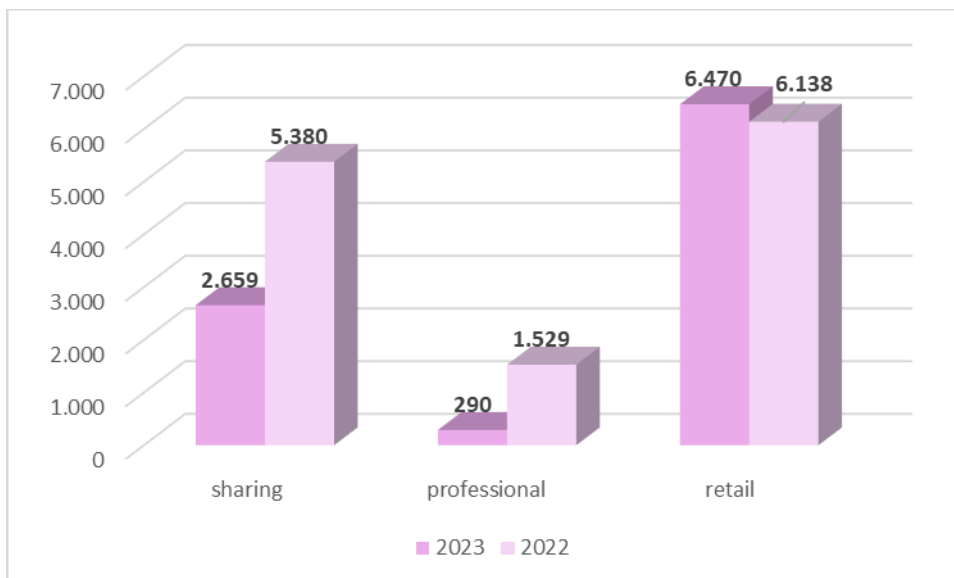
La situazione sopra delineata ha comportato per la Società i seguenti risultati:

ammontari in migliaia di Euro

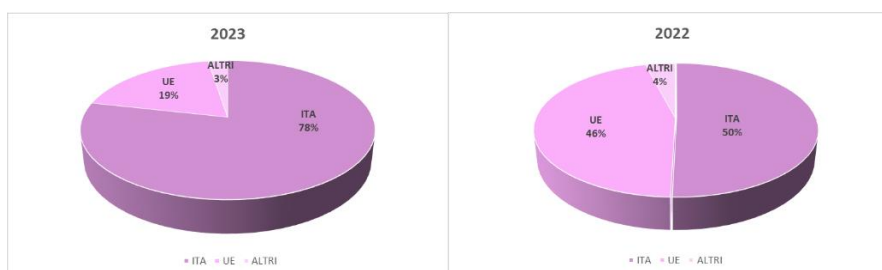
ammontari in Euro	2023	% sul fatturato	2022	% sul fatturato
Valore della produzione	10.742	100%	15.373	100%
Costi operativi	(12.334)	-115%	(17.050)	-111%
EBITDA	(1.591)	-15%	(1.677)	-11%
Ammortamenti/Accantonamenti	(8)	0%	(168)	-1%
EBIT	(1.599)	-15%	(1.845)	-12%
Utile (perdita) d'esercizio	(1.949)	-18%	(2.118)	-14%

Il fatturato complessivo 2023 ammonta a 9.419 migliaia di Euro in contrazione del 27.8% rispetto allo scorso esercizio. Questa riduzione è sostanzialmente determinata dal ristagno del mercato della mobilità elettrica, come sopra riportato. Le vendite del settore sharing e professional hanno segnato una riduzione notevole rispetto agli anni passati come sotto riportato:

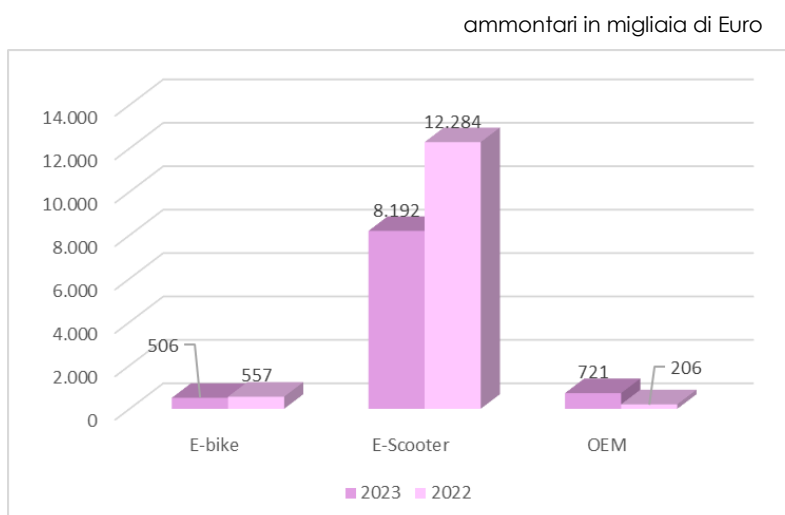
ammontari in migliaia di Euro



Il fatturato del 2023 ha registrato una riduzione della nostra presenza sul mercato UE, passato da 5.936 migliaia di Euro del 2022 a 1.783 migliaia di Euro del 2023, mentre il mercato Italia ha registrato una crescita passando 6.581 migliaia di Euro nel 2022 a 7.394 migliaia di Euro nel 2023. In termini percentuali la riduzione della presenza sul mercato Europeo segna una riduzione del 27% a fronte di un aumento del mercato Italia del 28%, come sotto riportato:

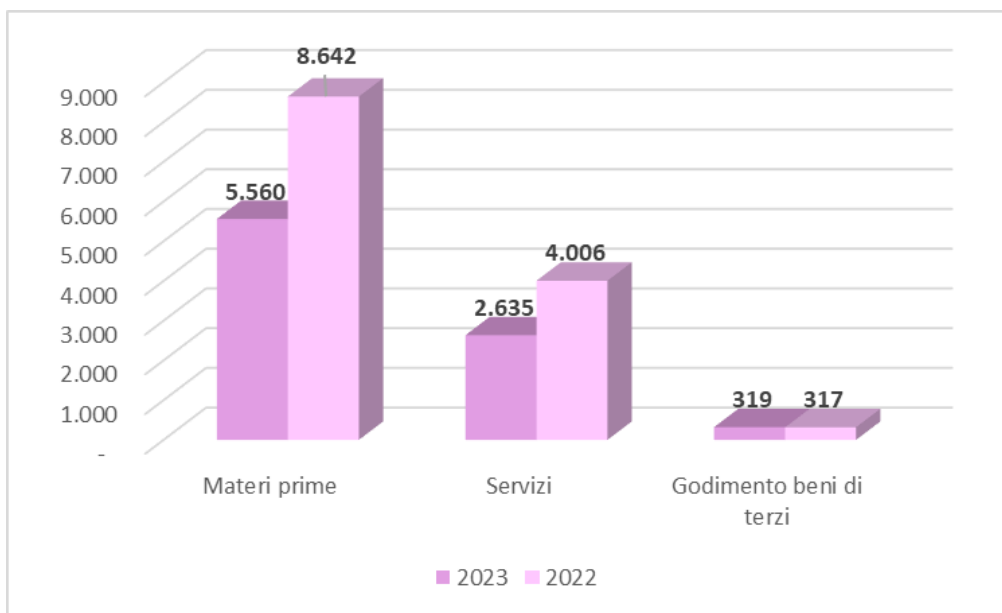


Il segmento degli e-scooter ha registrato una riduzione del 33.3% rispetto allo scorso esercizio, passando da un fatturato di 12.284 migliaia di Euro a 8.192 migliaia di Euro, il segmento delle e-bike è rimasto praticamente stabile, mentre il settore dell'OEM ha registrato un incremento significativo passando da 206 migliaia di Euro a 721 migliaia di Euro come sotto riportato:



A fronte di questa situazione di mercato, il management ha consolidato le azioni volte al contenimento dei costi operativi e al guadagno di efficienza in ambito produttivo e in progettazione, che abbinato alla riduzione dei costi delle materie prime e al contenimento dei costi di servizi hanno permesso una riduzione dei costi di produzione come sotto riportato:

ammontari in migliaia di Euro



Il costo della materia prima (inclusivo della variazione del magazzino) ha registrato un'incidenza, rispetto al fatturato, del 59.0% con una riduzione del 7.3% rispetto al 2022. Questo decremento è sostanzialmente determinato dalla migliore negoziazione con i fornitori, ottenendo una riduzione dei costi di acquisto superiore al 10%, l'ottenimento del riconoscimento della riduzione dei costi dei componenti elettronici di 382 migliaia di Euro.

I costi per servizi hanno registrato un'incidenza, rispetto al fatturato, del 27.9% in riduzione di 2.8% rispetto al 2022, passando da 4.006 migliaia di Euro del 2022 a 2.635 migliaia di Euro nel 2023.

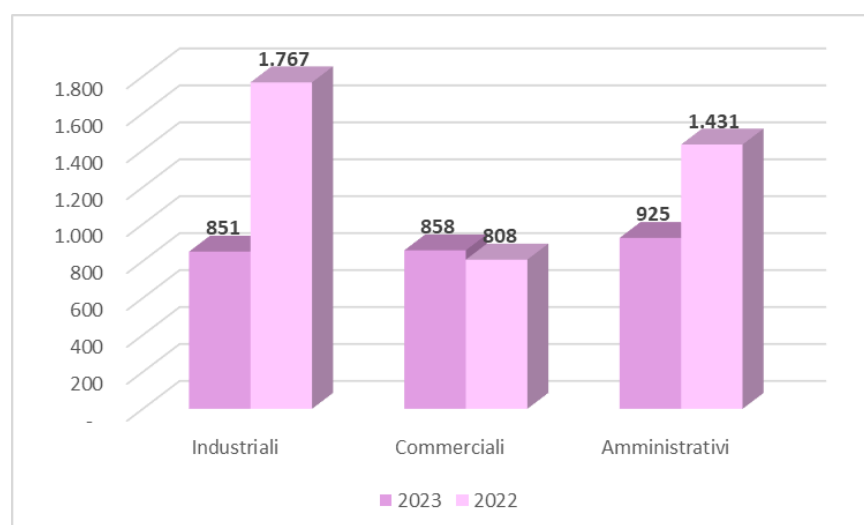
I servizi industriali sono passati da 1.767 migliaia di Euro del 2022 a 851 migliaia di Euro nel 2023, a seguito della riduzione dei costi di trasporto su acquisti, (-438 migliaia di Euro), delle spese di consulenza (-246 migliaia di Euro) e delle spese doganali (-146 migliaia di Euro).

I servizi di natura commerciale sono passati da 808 migliaia di Euro a 858 migliaia di Euro a seguito di un maggior investimento in spazi pubblicitari, manifestazioni nelle piazze e presentazioni di nuovi prodotti che hanno registrato un incremento di 68 migliaia di Euro.

I servizi di natura amministrativa sono diminuiti di 506 migliaia di Euro, passando da 1.431 migliaia di Euro dell'esercizio 2022 a 925 migliaia di Euro del 2023. Questa riduzione è sostanzialmente determinata da un minor ricorso ai servizi generali che hanno registrato un decremento di 290 migliaia di Euro, le assicurazioni si sono ridotte di 80 migliaia di Euro, le consulenze amministrative di 40 migliaia di Euro oltre che una riduzione generale dei vari costi.

Nella tabella seguente sono riportati i costi per servizi suddivisi tra le varie tipologie:

Ammontari in migliaia di Euro



Con la Legge di Bilancio 2023, il Governo ha prorogato la possibilità di sospendere gli ammortamenti anche per i bilanci relativi agli esercizi 2023. La società Askoll EVA SpA ha sfruttato tale possibilità con riferimento sia ai beni materiali che a quelli immateriali prolungando, di fatto, il piano di ammortamento originario di un ulteriore anno. Questa sospensione ha consentito di ridurre la quota di ammortamento di 3.782 migliaia di Euro per l'anno 2023. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta una temporanea differenza sull'imponibile.

Le azioni poste in essere dal management e sopra descritte hanno comportato un miglioramento dell'EBITDA di 86 migliaia di Euro, passato da -1.677 migliaia di Euro a -1.591 migliaia di Euro.

Nel corso dell'anno 2023, Askoll Eva ha ottenuto un finanziamento di 2 milioni di Euro dalla società Controllante che ha permesso di procedere con gli investimenti nei progetti strategici che porteranno il loro contributo negli esercizi successivi. Inoltre, una gestione oculata della liquidità, una analisi e gestione accurata delle situazioni critiche dei Clienti e dei Fornitori ha permesso il raggiungimento di una posizione monetaria di 2.644 migliaia di Euro, contro i 2.392 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tutto quanto sopra ha portato ad un indebitamento netto di 10.291 migliaia di Euro.

Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione del Gruppo e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi. Nella tabella successiva sono riportati i dati economici:

	2023	%	2022	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.419.388	96,6%	13.047.463	96,2%
Altri ricavi	328.691	3,4%	519.529	3,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.748.079	100%	13.566.993	100%
Costi esterni operativi	(7.520.034)	-77,1%	(11.158.681)	-82,2%
Valore aggiunto	2.228.045	22,9%	2.408.312	17,8%
Costi del personale	(3.758.573)	-38,6%	(4.034.026)	-29,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.530.528)	-15,7%	(1.625.714)	-12,0%
Ammortamenti e accantonamenti	(7.560)	-0,1%	(167.913)	-1,2%
RISULTATO OPERATIVO	(1.538.088)	-15,8%	(1.793.628)	-13,2%
Risultato dell'area accessoria	(60.897)	-0,6%	(51.426)	-0,4%
Risultato dell'area finanziaria	(699.616)	-7,2%	(435.403)	-3,2%
EBT	(2.298.601)	-23,6%	(2.280.457)	-16,8%
Gestione partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO LORDO	(2.298.601)	-23,6%	(2.280.457)	-16,8%
Imposte sul reddito	349.782	3,6%	162.367	1,2%
RISULTATO NETTO	(1.948.819)	-20,0%	(2.118.090)	-15,6%

Nella tabella successiva è riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria:

	2023	2022
ATTIVO CIRCOLANTE	19.231.706	19.992.924
Magazzino/disponibilità	8.478.734	9.215.499
Liquidità differite	8.108.805	8.385.188
Liquidità immediate	2.644.167	2.392.236
ATTIVO FISSO	15.788.188	14.250.709
Immobilizzazioni immateriali	11.373.831	10.319.130
Immobilizzazioni materiali	4.414.352	3.931.574
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
CAPITALE INVESTITO	35.019.894	34.243.632
PASSIVITA' CORRENTI	12.673.482	11.776.221
PASSIVITA' CONSOLIDATE	13.542.822	11.715.002
PATRIMONIO NETTO	8.803.590	10.752.409
Capitale sociale	12.231.219	12.231.219
Riserve	(3.427.629)	(1.478.810)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	35.019.894	34.243.632

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Risultato d'esercizio	(1.949)	Patrimonio Netto	8.804	-22,14%
2022	Risultato d'esercizio	(2.118)	Patrimonio Netto	10.752	-19,70%

ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Reddito Operativo	(1.538)	Capitale investito	35.020	-4,39%
2022	Reddito Operativo	(1.794)	Capitale investito	34.244	-5,24%

pressione fiscale.

ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Reddito Operativo	(1.538)	Ricavi	9.419	-16,33%
2022	Reddito Operativo	(1.794)	Ricavi	13.047	-13,75%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2023	Patrimonio netto	8.804	Attivo fisso	15.788	(6.985)	55,8%
2022	Patrimonio netto	10.752	Attivo fisso	14.251	(3.498)	75,5%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2023	Patrimonio netto + Passività consolidate	22.346	Attivo fisso	15.788	6.558	141,5%
2022	Patrimonio netto + Passività consolidate	22.467	Attivo fisso	14.251	8.217	157,7%

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Patrimonio netto	8.804	Capitale investito	35.020	25,14%
2022	Patrimonio netto	10.752	Capitale investito	34.244	31,40%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	26.216	Capitale investito	35.020	74,86%
2022	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	23.491	Capitale investito	34.244	68,60%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2023:

	2023	2022
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(18.468)	(194.628)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(1.547.421)	(2.109.796)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	1.817.820	3.992.322
Variazione netta delle disponibilità liquide	251.931	1.687.898
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	2.392.236	704.338
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	2.644.167	2.392.236

A. Flussi Finanziari dell'attività Operativa: -18 migliaia di Euro:

Il flusso è da ricondurre principalmente alla gestione della tesoreria che ha permesso una compensazione tra le uscite e gli incassi dai clienti.

B. Flussi Finanziari dell'attività di Investimento -1.547 migliaia di Euro:

Il flusso è da ricondurre principalmente ad investimenti eseguiti nell'anno per l'acquisto di stampi e nuove attrezzature e per lo sviluppo dei nuovi progetti.

C. Flussi finanziari dall'attività di Finanziamento: +1.818 migliaia di Euro

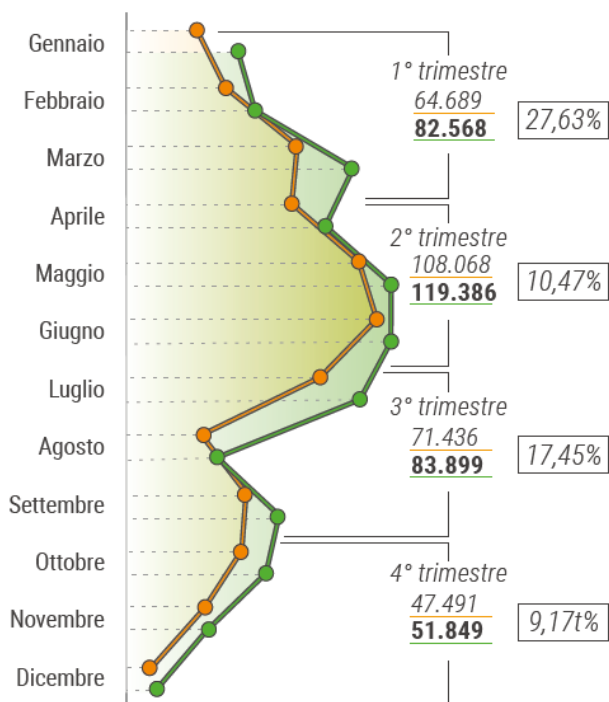
Il flusso è determinato dai finanziamenti ottenuti nel corso del 2023 pari a 2 milioni di Euro di finanziamento ottenuto dalla società Capogruppo di 3 milioni di Euro.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

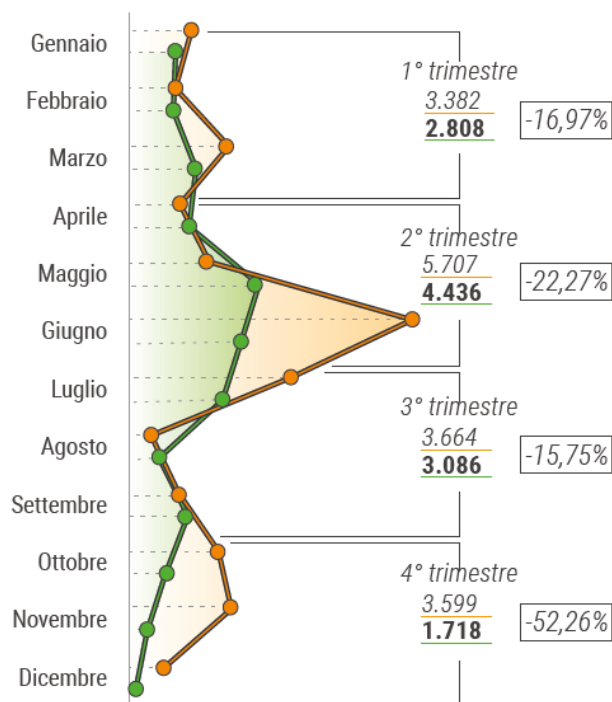
Mercato scooter Italia

Il mercato italiano delle due ruote a motore ha visto nel corso del 2023 un andamento molto positivo a livello complessivo (+15,78%), risultando il migliore a livello europeo per numero di veicoli immatricolati e per trend di crescita. Come già osservato nel corso del primo semestre, la velocità di sviluppo del settore tradizionale endotermico è stata elevata, mentre il segmento elettrico ha riportato una notevole frenata rispetto a quanto registrato nel 2022. L'infografica riportata nel seguito evidenzia chiaramente i due andamenti contrastanti dei segmenti componenti il mercato italiano.

MOTO, SCOOTER E CICLOMOTORI



2 RUOTE ELETTRICHE



Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Elaborato da UNRAE per ANCMA. Dati aggiornati al 31/12/2023 (in verde AA2023 in arancio AA2024)

Il mercato nazionale di moto, scooter e ciclomotori conferma quindi il proprio primato in Europa, chiudendo il 2023 con oltre 337.000 veicoli immatricolati (non succedeva dal 2010), grazie alla forte spinta derivante dai mezzi a due ruote utilizzati per lo svago, per sport e per il turismo.

I dati di mercato diffusi da Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) evidenziano una crescita di moto e scooter di cilindrata superiore ai 125CC, la cui disponibilità è tornata a ottimi livelli per la prima volta

dopo la pandemia. Gli scooter rappresentano circa il 54% dei volumi complessivi e targano 173.543 mezzi; a doppia cifra anche l'incremento delle moto: +15,94% e 145.405 unità.

Immatricolazioni veicoli oltre 50 CC. Gen-Dic 2023 vs Gen-Dic 2022			
Tipologia	Gen-Dic 23	Gen-Dic 22	Var %
Totale moto immatricolate	145.405	126.573	+14,94%
Totale scooter immatricolati	173.543	143.854	+20,64%
	318.948	270.427	+17,94%

Fonte: Ancma

In continuo calo i ciclomotori, trend che riguarda l'intero continente europeo, che non più sostenuti dalle registrazioni di mezzi elettrici, si fermano a -11,77% e 18.754 veicoli immessi sul mercato.

Immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. Gen-Dic 2023 vs Gen-Dic 2022			
Tipologia	Gen-Dic 23	Gen-Dic 22	Var %
Totale ciclomotori immatricolati	18.754	21.257	-11,77%

Fonte: Ancma

Dopo un primo semestre del 2023 caratterizzato da un trend di decrescita dei **veicoli elettrici leggeri per la mobilità urbana**, il calo registrato nella seconda metà dell'anno è stato ancora più marcato, con un vero e proprio crollo nell'ultimo trimestre (-52,26%). La fine prematura degli incentivi ha penalizzato il settore delle due ruote elettriche tra ottobre e dicembre: il settore ha perso 1.881 unità su un mercato che nell'ultimo trimestre dello scorso anno era stato di 3.599 mezzi. A dicembre il mercato elettrico delle due ruote cala del 44,06%, pari a 419 mezzi venduti. L'anno si è chiuso pertanto con una flessione del 26,32% e 12.048 unità immesse sul mercato

Tale battuta d'arresto del segmento porta **l'incidenza dei veicoli a zero emissioni** sul totale del mercato a livelli ancor più contenuti su base nazionale,

pesando **solamente il 3,6% del totale** (a fine 2022 tale valore di penetrazione si era attestato al 5,3%).

Il trend del mercato è risultato sempre negativo fatta eccezione per i mesi di aprile, agosto e settembre: in questi mesi i volumi di vendita nel 2022 sono risultati fortemente penalizzati dall'assenza di fondi per gli incentivi, presenti invece nel 2023.

Da sottolineare infine l'importante frammentazione del mercato stesso: si contano sul mercato italiano a fine 2023 oltre 90 marchi presenti. La quota detenuta dai tre leader si attesta a poco meno del 40% (era superiore al 50% nello stesso periodo dello scorso anno).

Il calo delle immatricolazioni di veicoli elettrici è da collegarsi a quattro principali fattori: in primis il ritorno di grande disponibilità di veicoli tradizionali endotermici molto consolidati molto spesso proposti dalle grandi case come Honda e Piaggio con promozioni molto importanti, a seguire la ridottissima immatricolazione di flotte della sharing mobility (solo Askoll ha registrato nuove flotte di nuovi ciclomotori per Cooltra e altri nuovi operatori nel corso dell'anno), la totale assenza di vendite per il delivery a zero emissioni (segmento sempre più collegato a rider privati con mezzi propri a pedali) e la presenza di pregiudizi sulla ricarica delle batterie e l'effettiva durata che ancora permangono nella massa di potenziali acquirenti.

Askoll è risultato il brand con il maggiore immatricolato di ciclomotori (categoria L1) e scooter elettrici (categoria L3) nel corso del 2023: la quota di mercato è salita al 15,5% del totale rispetto al 11,8% detenuto nello stesso periodo del 2022 seppur con volumi di immatricolato sostanzialmente costanti. Tale risultato è dovuto al lavoro di miglior presidio del segmento retail con prodotti sempre più apprezzati non solo per la loro qualità costruttiva e affidabilità, ma anche per i contenuti di stile e digitali; nel corso del 2023 l'azienda ha presentato al mercato Italiano il nuovo modello Askoll XKP, veicolo connesso e caratterizzato da un controllo via APP unico sul mercato, che ha subito destato un notevole interesse

dal pubblico degli utilizzatori privati. Per l'ennesimo anno consecutivo è di Askoll il ciclomotore elettrico più venduto in Italia, secondo nella classifica assoluta del mercato dietro solo a uno dei veicoli più venduti di sempre ovvero il Liberty 50.

Un'azione molto forte portata avanti dalla società è stata la campagna promozionale che estende la garanzia dei mezzi Askoll a 6 anni, coprendo l'intero veicolo e anche le batterie: l'azienda è l'unica a livello europeo a fornire tale benefit per l'utilizzatore. È stato indubbio il consolidamento dell'immagine di azienda affidabile e capace di sviluppare soluzioni per la mobilità elettrica funzionali e durature nel tempo, con un posizionamento distintivo e unico nei confronti dell'utenza privata.

Al pari del retail, sono state fondamentali per Askoll EVA le immatricolazioni nel segmento sharing: nei mesi di aprile e maggio l'azienda ha completato la fornitura per l'avvio delle operations di BIT mobility in una nuova città italiana, per il lancio del programma di sharing di TPER, che ha consentito alla società vicentina di essere presente anche a Bologna con i modelli eS2 sharing, e per l'ampliamento flotta avviato da Cooltra a seguito dell'estensione dell'operatività a Torino. Nella seconda parte dell'anno l'azienda ha fornito altre flotte operanti in comuni dell'hinterland partenopeo e a Cagliari. Si è rafforzata la presenza di Askoll come unico provider di scooter elettrici per la *sharing mobility* presente in tutte le principali città italiane (anche a seguito della cessazione delle operations di City Scoot nel capoluogo meneghino).

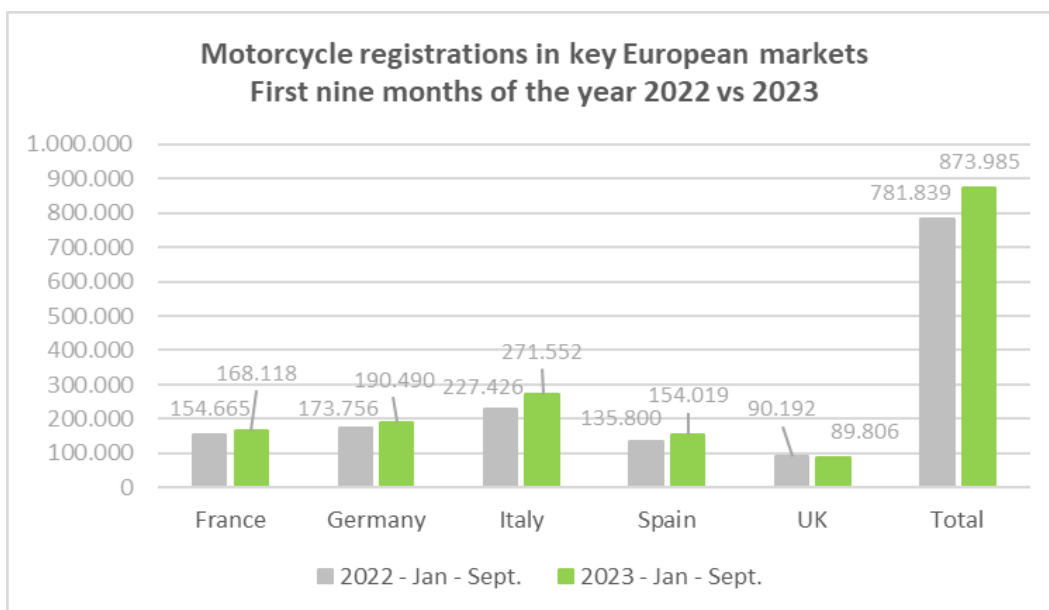
Mercato scooter Europa

Il trend di mercato descritto per l'Italia ha caratterizzato buona parte degli altri *key national market* a livello europeo: anche a livello continentale si è assistito ad un rafforzamento del segmento dei veicoli tradizionali endotermici e di una sostanziale contrazione del segmento degli elettrici, segmento premium che più degli altri ha sofferto la situazione di incertezza e di elevata inflazione con conseguente riduzione della capacità di spesa dei consumatori.

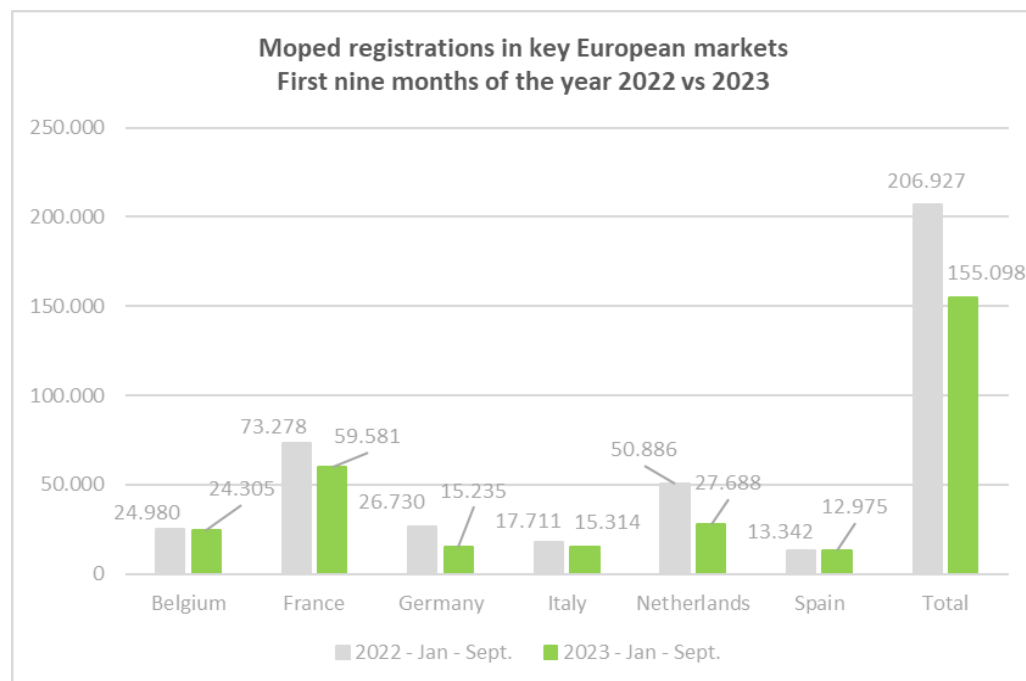
Secondo i dati diffusi da ACEM, l'Associazione dei Produttori Europei di veicoli motorizzati a due ruote, nei primi nove mesi dell'anno le vendite di motoveicoli (cilindrata superiore ai 50CC) hanno assistito ad un incremento del 11.8% rispetto allo stesso periodo del 2022. Tale buon andamento è stato in particolare dovuto alla crescita record dell'Italia, di un buono sviluppo di Spagna, Germania e Francia. In leggera flessione invece il Regno Unito.

Sempre nello stesso periodo, sono risultati in netto calo invece i ciclomotori, con un -25% rispetto al 2022 a seguito di una riduzione del mercato in tutti i principali mercati Europei, con picchi senza precedenti per quanto riguarda l'Olanda, la Germania e la Francia.

Per quanto riguarda i modelli a batteria, i grafici nel seguito esprimono l'andamento del primo trimestre nei principali mercati europei.



Fonte: ACEM



Fonte: ACEM

In **Spagna**, secondo i dati pubblicati da ANESDOR, il 2023 si chiude come l'anno migliore per il settore delle due ruote dal 2008 con vendite cumulate pari a 225.440 unità, l'11,4% in più rispetto al 2022, nonostante il mercato elettrico si sia contratto per la prima volta, con un calo del 13% rispetto al 2022. Sono state le vendite di moto ad avere maggiore impulso (+13,4% nel 2023), con 199.120 immatricolazioni; in evidenza gli scooter (56% del mercato), seguiti dalle moto stradali (40%).

Le moto con cilindrata pari a 125 cc costituiscono il grosso del mercato - con il 52% delle vendite - con la PCX di Honda (leader mondiale con 46.635 unità vendute) in cima al podio con 8.559 immatricolazioni. Tra quelli fino a 750 cc (31%) guidano il maxi scooter Honda ADV 350 con 3.828 immatricolazioni e la MT07 (stradale) di Yamaha e tra quelli sopra i 750 cc (17%) la nuda Z900 di Kawasaki. Per marca, Honda guida le vendite totali per un altro anno con 46.635 unità, seguita da Yamaha (25.312 unità) e Kymco (14.643 unità). In questa

classifica per marchi spiccano il consolidamento di Sym come sesto marchio più venduto, il buon momento di BMW, che cresce del 3% rispetto al 2022 fino a raggiungere la quarta posizione, e il rimbalzo di Kawasaki (crescita di quasi il 37% nelle vendite) fino all'ottavo posto e allo spettacolare decollo di Zontes con quasi il 220% per entrare come decimo marchio nel paese.

In un quadro di calo delle immatricolazioni in tutto l'"universo" elettrico, è da evidenziare che il veicolo più venduto nel 2023, è un ciclomotore destinato ai programmi di food delivery di Burger King e a oggi esclusivamente in vendita per le sole aziende.

Per quanto riguarda il **mercato francese**, a livello complessivo è il segmento del ciclomotore che ha sofferto maggiormente: con un calo del 19%, passando da 92.031 unità nel 2022 a sole 74.495 unità nel 2023. Nel segmento moto, la tendenza è opposta, con un nuovo mercato che è balzato del 6% in un anno, passando da 197.978 unità nel 2022 a 209.962 nel 2023.

A differenza delle vendite di auto elettriche, le immatricolazioni di moto e scooter elettrici sono diminuite notevolmente in Francia nel corso del 2023. Per quanto riguarda le due ruote elettriche, il trend del mercato è nettamente al ribasso. A livello complessivo considerando sia i veicoli della categoria L1 sia quelli della categoria L3, vendite sono diminuite del 25% rispetto al 2022, passando da 37.143 a sole 27.985 usate. Nel dettaglio, il calo è molto più marcato nel segmento ciclomotore. Con un totale di 17.391 unità vendute, le immatricolazioni sono diminuite di quasi il 30%. Nel segmento delle moto elettriche la riduzione è stata meno marcata: con 10.594 immatricolazioni registrate nel 2023, il mercato è in calo di oltre il 14% rispetto al 2022.

Tale andamento è in parte riconducibile ai problemi di inflazione e di perdita del potere d'acquisto, ma sono anche da considerare la concorrenza di altri segmenti di veicoli come le biciclette elettriche, molto supportate a livello governativo, e gli scooter tradizionali endotermici. A differenza delle auto elettriche, dove quasi tutti i principali produttori ormai propongono modelli a

prezzi sempre più competitivi, nelle due ruote l'offerta di qualità risulta ancora limitata e i veicoli di valore hanno spesso prezzi da segmento premium.

Nei primi nove mesi del 2023 la **Germania** è stato l'unico mercato in cui le due ruote elettriche ha registrato un trend positivo. Buono l'andamento del primo semestre, mentre nel terzo trimestre hanno pesato negativamente sul bilancio i rallentamenti di luglio e settembre. Solo gli scooter equivalenti ai 50CC sono in calo rispetto al 2022 anche se non ci sono statistiche ufficiali che misurano questa riduzione. Secondo gli addetti ai lavori gli scooter sono e rimarranno rilevanti per il trasporto privato: i sempre più scarsi parcheggi nelle aree metropolitane e l'aumento dei costi dei carburanti determinerà un trend di crescita nel medio e lungo periodo. I volumi maggiori di immatricolato dell'elettrico si concentrano su modelli ad elevate prestazioni (velocità superiore ai 90 km/h). Anche il mercato tedesco risulta molto frammentato con i primi cinque brand che totalizzano una quota di mercato inferiore al 30%.

È sicuramente il **mercato olandese**, che negli ultimi anni è sempre stato al vertice delle classifiche di vendita dei *moped*, gli scooter con velocità massima pari a 45 km/h, quello che ha subito la battuta di arresto maggiore, sia in relazione ai veicoli tradizionali sia per quanto riguarda quelli elettrici. Nei primi nove mesi del 2023 sono stati registrati nel paese 27.688 unità, con un calo pari al -45,6% rispetto all'anno precedente. Questa performance negativa è in particolare dovuta al crollo delle vendite degli scooter con velocità massima pari a 25 km/h (circa -70%) a seguito delle variazioni delle regole di circolazione di questi mezzi. Del tutto simile la situazione delle vendite degli scooter elettrici: le registrazioni si sono pressoché dimezzate nei primi nove mesi dell'anno 2023 con soli 11.377 *moped* immatricolati, il segmento registra un -51,6%.

Per quanto riguarda il **segmento del delivery**, il quadro rimane ancora molto negativo come già riscontrato nel 2022. Il ritorno alle abitudini pre-pandemiche e la situazione economica molto incerta hanno determinato la caduta libera dei grandi progetti di quick delivery nate durante il covid. Di recente GETIR, il

gigante turco che nel corso del 2022 aveva acquisito il principale competitor Gorillas, ha annunciato la chiusura dell'operatività in Spagna e in Francia, con centinaia di licenziamenti.

Nel 2023 si è parlato di crisi della **sharing mobility** perché alcuni operatori hanno abbandonato alcuni paesi in cui erano attivi. Analizzando più attentamente si è osservato un consolidamento in un settore piuttosto affollato e sono arrivate regole più stringenti. Ma, secondo gli esperti del settore, si prevede che la mobilità condivisa crescerà ancora nei prossimi anni.

La sharing mobility si è affermata nelle città europee (monopattini, biciclette, scooter) per muoversi in modo più ecologico e sostenibile. Diverse aziende e organizzazioni hanno *cavalcato l'onda* della mobilità condivisa. Nel 2023 qualcosa è cambiato: ad esempio Cityscoot, il gigante francese dello scooter sharing, ha annunciato la sospensione del servizio in Italia a partire dal 30 novembre a causa di problemi finanziari che hanno portato a chiudere il servizio a Milano e Roma, lasciando di fatto il mercato italiano in mano ad un solo operatore, Cooltra, che impiega esclusivamente veicoli elettrici Askoll. Hanno abbandonato il nostro Paese anche Go Sharing, Acciona, Mimoto, Reby. Dai dati diffusi da Fluctuo, società indipendente, specializzata nello studio dei servizi di mobilità condivisa a livello europeo, emerge che per tutto il 2023, e in tutta Europa, si è effettivamente registrata una sensibile riduzione della crescita del numero di veicoli e flotte, degli operatori attivi. La risposta a questo fenomeno è da ricercarsi nella maggiore regolamentazione della sharing mobility voluta dalle amministrazioni comunali. La fase sperimentale è finita e sono arrivate le regole: questa hanno implicitamente ridotto il numero di operatori. Secondo il report "Destination 2030", entro i prossimi 6 anni gli spostamenti a livello mondiale con mezzi condivisi passeranno dall'8% al 23%. Lo sharing rappresenta un forte indice di mobilità sostenibile; sebbene il suo appeal potrebbe essere diminuito, la necessità di un servizio efficiente e ben regolamentato rimane cruciale.

Sono soprattutto i teenager, riporta la società Flucto, a contribuire all'aumento dell'utilizzo di forme di mobilità sostenibili e condivise. L'approccio multimodale alla mobilità è comunque sempre più frequente tra i cittadini, diminuendo gli spostamenti dei veicoli inquinanti in città e rendendo la mobilità urbana più fluida ed ecologica.

Investimenti

Nel corso del 2023 gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 1.547 migliaia di Euro, di cui:

- 1.060 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali:
 - o 547 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto,
 - o 273 migliaia di Euro di costi per il mantenimento brevetti e software
 - o 242 migliaia di Euro di immobilizzazione in corso e acconti a fornitori.
- 487 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali:
 - o 412 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
 - o 48 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
 - o La parte residuale pari a 28 migliaia di Euro è relativa ad arredi e mezzi di trasporto interno per 13 e 15 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetto Scooter Model Year 23:

Entrata in produzione delle famiglie di scooter della versione eS che comprendono per i veicoli retail il nuovo modello XKP45 e XKP70, i modelli professional eSpro CONNECT e il modello sharing Cooltra.

Completata la progettazione e la realizzazione degli accessori come il parabrezza medio, l'attacco per il porta-smartphone e il telaio porta bauletto.

Le principali caratteristiche del Piano Prodotto prevedevano:

- **Scooter Versione eS Retail XKP pensato per un pubblico giovanile:**
 - o Rinnovata l'estetica, il cruscotto, i fanali, le frecce, inserito le ruote maggiorate e un nuovo portaoggetti dalle dimensioni maggiorate;
 - o Inserito la telematica "integrata" che comunica con il veicolo;
 - o Motore da 2,7KW anche per la versione L1;
 - o Migliorata la gestione elettronica della carica/scarica delle batterie per incrementare l'autonomia di un 10% reale su strada;

- **Scooter Versione Professional:**
 - o Reso lo scooter più in linea con le esigenze degli utilizzatori in particolare reso connesso il mezzo mediante l'inserimento di una telematica "integrata" che consente l'attivazione di una serie di funzioni:
 - Stato del sistema anche da spento e in carica
 - Keyless senza bloccasterzo, antifurto, blocco, sblocco, alert se mosso o caduto
 - GPS e tracking
 - Statistiche di uso e Alert di manutenzione
 - Diagnostica e OBD

- Le altre funzioni tipo cruscotto, fanale, motore e gestione elettronica del veicolo ricalcano quanto fatto per la versione retail.

- **Scooter Versione Sharing Cooltra:**
 - Si è entrati in produzione con la versione sharing per Cooltra aggiornata secondo le richieste del cliente (motore più performante, cruscotto digitale, trasmissione silenziosa)

- **Scooter Model Year 2024 XKP80:**
 - Nuova versione più performante per rispondere alle esigenze del mercato
 - Progettato un nuovo motore che può arrivare alla potenza continua di 4,1Kw e una coppia massima di 12Nm, questo motore consente allo scooter una miglior accelerazione e di arrivare alla velocità massima di 80Km/h
 - Nuove batterie con celle dalla capacità aumentata per poter raggiungere un'autonomia di 100Km al ciclo omologativo WMTC

- **Scooter Model Year 2024 NGS4:**
 - Iniziato la progettazione del concept del nuovo Scooter NGS4, un'evoluzione tecnico/estetica dell'attuale gamma.
 - Il concept consiste nel riprogettare l'intero frontale dello scooter NGS introducendo i seguenti componenti:
 - Nuovo scudo anteriore
 - Nuovo cruscotto che utilizza fanale e display del modello XKP
 - Nuova telematica
 - Nuovo motore per arrivare alla velocità di 80Km/h
 - Nuove batterie con celle dalla capacità aumentata

- Inserimento cavalletto laterale
- Nuovi parabrezza (piccolo e grande)

Progetto OEM Motore Bike:

- Le principali attività tecniche sono rivolte ad ottimizzare i controlli elettronici del motore per soddisfare le varie personalizzazioni richieste dai clienti. Questo è uno dei punti di forza del motore Askoll che può essere ottimizzato in base alla tipologia di bicicletta su cui è montato.

Batteria da 630 e 500Wh:

- Iniziata la produzione delle batterie intube da 630 e 500 Wh per entrambi i progetti Kit Motore Centrale e Monopattino

Progetto Monopattino:

- Ottimizzato il funzionamento del veicolo
- Proposto lo studio di una variante dell'attuale monopattino retail per rispondere alle richieste del mercato:
 - Asta pieghevole
 - Connettività

Complessivamente le spese per la ricerca e sviluppo ammontano a 820 migliaia di Euro.

Il credito di imposta per R&D elaborato per anno 2022, indicato nel quadro RU della dichiarazione IRES 2023, è pari a 96.289 Euro il cui recupero è in 3 esercizi, relativo a costi per innovazione tecnologica di 962.281 migliaia di Euro di cui 726 migliaia di Euro relative al personale.

PERSONALE

Struttura

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti erano 68 unità, a chiusura dell'esercizio precedente erano 78.

La formazione

Nel 2023 l'investimento in formazione a supporto dello sviluppo professionale e delle competenze del personale della Società corrisponde a circa 148 giornate complessive, per un investimento di 11.500 € circa, con il coinvolgimento del 75% dei dipendenti per un totale di 52 persone. Le attività di formazione sono state incentrate a sviluppare e migliorare le competenze relative alle competenze nel campo del Lean Management e della gestione aziendale. Tra le iniziative a supporto del management è stato avviato un percorso formativo interno dedicato ai neo-manager per la gestione dei propri collaboratori ASKOLL HR ESSENTIALS. Ulteriori corsi sono stati organizzati per il miglioramento delle competenze tecniche, soprattutto nel perimetro della Supply Chain, e percorsi per il miglioramento delle competenze digitali. Inoltre, sono stati organizzati corsi per il miglioramento delle abilità linguistiche in francese e inglese, atti a favorire una comunicazione efficace per lo sviluppo internazionale del business.

Premi e borse di studio

Nel 2023 è stata assegnata 1 borsa di studio al figlio di un dipendente, per un totale di 100 euro.

Smart-Working

Durante l'anno 2023 si è confermata la volontà di mantenere uno degli strumenti di flessibilità introdotti negli anni precedenti, confermando l'utilizzo

dello smart-working come strumento di work-life balance. Le ore di lavoro effettuate in smart-working durante l'anno sono state complessivamente 3.830.

Cassa Integrazione (CIGO)

Nel corso del 2023 la società Askoll Due ha dovuto ricorrere agli ammortizzatori sociali (CIGO). Il totale di ore in Cassa Integrazione per il personale aziendale è stato di 15.867 ore complessive.

AMBIENTE

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2023 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rischio di liquidità: si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica. Per minimizzarlo, la Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottimizzazione della liquidità, dove questo sia fattibile;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

Rischio di credito: la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo all'ordine (tra il 25% ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

Il Gruppo accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione: il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, il Gruppo continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

Rischio per la certificazione dei prodotti: i prodotti del Gruppo sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. Il Gruppo per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità dei propri prodotti e nella formazione dei propri dipendenti. Nel mese di dicembre 2022 la società Askoll EVA SpA ha completato l'iter per la certificazione ISO 9001:2015, che fissa i

requisiti standard di riferimento a livello internazionale per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Tale importante risultato è collegato alla ricerca di un miglioramento continuo da parte di Askoll EVA impegnata in maniera decisa e costante nel rendere i processi interni più efficienti, nel fornire servizi di qualità, nel soddisfare le esigenze dei clienti.

Nel corso del 2023 sono stati avviati gli iter per conseguire la certificazione circa la *Carbon Foot Print* dei prodotti e la certificazione ambientale secondo la ISO 14001. Tali processi verranno completati nel corso del 2023.

Rischio volumi di vendita: il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di importanti costi di struttura, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del 2023, considerato anche il contesto post-pandemico e le conseguenze del conflitto Russo-Ucraino, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati significativi.

Rischio Acquisti: si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione.

Rischi geopolitici: la presenza di turbolenze e instabilità geopolitiche influisce in maniera significativa sulla possibilità di avere rapporti commerciali con alcuni paesi. Questi rischi non sono governabili, ma la società adotta una politica di vendite tendente a non concentrare eccessivamente la propria attività su specifici paesi in modo da delimitare il rischio di perdite significative di fatturato.

Nello specifico il Gruppo non sta operando con paesi dell'area della ex Unione Sovietica.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate nell'anno 2023 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nelle tabelle successive.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le altre società del più ampio gruppo facente capo ad Askoll Holding Srl:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno	0	0	1.016	0
Askoll Due	13.334	0	80.660	0
Askoll Tre	636	0	1.542.737	0
Askoll Slovakia	0	0	442.601	0
Subtotale Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante	13.970	0	2.067.014	0
Askoll Holding	185	375.917	8.088.295	13.000.002
Subtotale Imprese controllanti	185	375.917	8.088.295	13.000.002
Totale	14.155	375.917	10.155.309	13.000.002

Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Uno	0	0	1.223	0	0	0
Askoll Due	13.615	72.429	1.238	756	0	0
Askoll Tre	0	636	0	165.189	178.464	0
Askoll Romania	0	0	637	310	0	0
Askoll Slovakia	2.820	0	134.706	0	0	0
Totale Imprese sottoposte a stessa controllante	16.435	73.065	137.804	166.255	178.464	0
Askoll Holding	408.343	211.036	389.879	551.290		729.341
Totale imprese controllanti	408.343	211.036	389.879	551.290	0	729.341
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	424.778	284.101	527.683	717.545	178.464	729.341
Totale voce di bilancio	9.419.388	328.691	4.688.484	2.634.500	319.415	734.922
Incidenza % sulla voce di bilancio	4,5%	86,4%	11,3%	27,2%	55,9%	99,2%

La controllante Askoll Holding Srl fornisce alle società controllate alcuni servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- assistenza legale e societaria;
- supporto amministrativo, contabile, fiscale;
- gestione acquisti centralizzata;
- amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane;
- assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo;
- gestione sistemi informativi.

I rapporti con le società del Gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato. Laddove queste condizioni non siano rispettate il rapporto Intercompany è soggetto alla applicazione della procedura delle parti correlate.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha portato avanti nel corso di tutto il 2023 i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione della struttura, rafforzando la propria presenza distributiva in Italia, dove ha riconquistato la leadership assoluta del mercato, ha rilanciato la propria azione commerciale sui principali mercati europei puntando sulla proposta di veicoli ultra affidabili con 6 anni di garanzia, nonostante le complessità e il clima di incertezza a livello globale derivante dal conflitto in corso in Est Europa.

Nel corso del 2024 lo sforzo principale sarà rivolto ad ampliare la propria rete distributiva in Italia e Francia conquistando ulteriori quote di mercato a scapito dei competitor e ha creare diversi presidi commerciali in Germania, Spagna e Olanda, affiancando agli attuali partner dei nuovi concessionari nei segmenti di business già sviluppati (scooter); inoltre nel nuovo segmento dei sistemi drive unit per mountain bike elettriche, l'azione è volta ad ampliare i volumi di fornitura dei produttori che hanno presentato nel corso del 2023 biciclette equipaggiate con motori Askoll, oltre che a portare a termine i progetti di sviluppo di nuove proposte di e-MTB per la stagione 2024-2025.

Al fine di aumentare il proprio target audience, nel mese di marzo verrà presentato al mercato il nuovo modello di scooter Askoll XKP80, con un design sportivo, dotazioni tecnologiche e prestazioni maggiori sia in termini di velocità, sia in termini di autonomia. Il nuovo modello permetterà di intercettare una fascia di utilizzatori completamente nuova. L'azienda sarà presente a Le Salon du 2 roues di Lione e negli stessi giorni all'evento MOTODAYS di Roma in Italia. Mediante la collaborazione dei partner distributivi le novità Askoll verranno presentate ai principali saloni nazionali in Spagna, Turchia, Regno Unito.

Nella tarda primavera verrà presentato SCOO3 EVO, l'evoluzione per l'utilizzatore privato dell'innovativo monopattino a tre ruote Askoll, caratterizzato da uno stile e caratteristiche tecniche particolarmente appetibili per conquistare un pubblico ancora più giovane, spesso poco propenso a muoversi con mezzi tradizionali. Il nuovo SCOO3 avrà anche una moderna APP che permette di interagire con il veicolo stesso e attivarne delle funzionalità, oltre che a far fungere da display il proprio smartphone.

Su XKP80 si concentrerà larga parte dello sforzo commerciale e marketing del nuovo anno sia per la presentazione del nuovo scooter ai clienti in Italia e in tutta Europa, sia per il lancio comunicativo al pubblico e alla stampa che avverrà sia nei saloni indicati in precedenza sia tramite attività di Public Relations.

L'azienda ha inoltre concepito una campagna di visibilità a livello europeo: l'ADV digitale comparirà sui principali canali di comunicazione collegati a Google (Youtube, Google Display, ecc.) e ai principali Social Media, come Instagram e FB in Italia, Francia, Spagna e Germania. Oltre a generare awareness, l'azione ha lo scopo di creare interesse verso i prodotti Askoll generando prenotazioni di test drive e visite ai concessionari della casa vicentina.

Seguiranno poi campagne di demo days in Italia, in Francia e anche nei nuovi paesi dove è stata ampliata la distribuzione.

Al fine di riconquistare spazio nel segmento delivery, rilanciando l'offerta di scooter Askoll PRO completamente rinnovata nel 2023, con propulsori con maggiore potenza per i ciclomotori e dotazioni di batterie ancora più evolute con conseguente aumento della autonomia, in Francia, Germania e Spagna sono previste azioni commerciali rivolte alle grandi catene del franchising del food delivery che in questi paesi sono ancora numerose e molto attive.

In Italia, un ulteriore obiettivo è di raccogliere nuovi volumi di vendita nel segmento dei concessionari di autovetture anche a seguito dell'importate rivoluzione che sta caratterizzando il settore: i concessionari auto che stanno perdendo alcuni mandati dalle case automobilistiche si stanno già interessando

alle due ruote elettriche per cogliere nuove opportunità di business. L'accordo sottoscritto con Koelliker Pro Mobility realizza questo intento commerciale del Gruppo.

Proseguirà anche nel 2024 la strategia di mantenere un buon bilanciamento tra i fatturati in ambito retail e in ambito professional che, a sua volta, si compone di veicoli per le flotte di delivery e per lo sharing.

Relativamente a questo ultimo segmento, l'azienda sta sviluppando nuovi clienti di medio-piccole dimensioni in Italia, azione già avviata nel corso dell'ultima parte del 2023, oltre a continuare l'ottimo rapporto con il principale partner Cooltra, sempre più leader indiscusso a livello continentale.

Per il monopattino SCOO3 EVO, si sta già lavorando all'implementazione di una rete dealer specifica in Italia e Francia, che fungerà anche da hub di assistenza e di somministrazione di demo e test, mentre il canale di vendita principale sarà un nuovo sito di e-commerce completamente dedicato a questo nuovo prodotto, con specifiche azioni di marketing a supporto.

Per il kit motore a movimento centrale e batteria per mountain bike elettriche, proseguirà sia l'azione commerciale, sia quella di marketing: l'obiettivo è di equipaggiare biciclette di ulteriori produttori italiani, oltre a quelli che hanno già presentato e-MTB powered by Askoll Ultra nel corso dell'autunno del 2023. Askoll ULTRA sarà presentato ad eventi del settore con l'Italian Bike Festival, il Festival di Garda e al Roc d'Azur 2024 evento più importante in Francia per il settore ciclo. Verrà ulteriormente sviluppato il sito dedicato con lo sviluppo di aree riservate ai clienti produttori e ai centri di assistenza attivati in Europa.

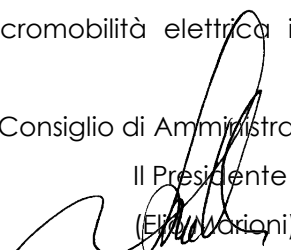
L'azienda è concorde con i principali opinion leader del settore e adetti ai lavori che dopo una partenza lenta nei primi tre mesi dell'anno, il 2024 possa portare una ripresa complessiva del settore della micromobilità elettrica in tutti i segmenti.

Dueville, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Elio Marioni)



Askoll



2023 | BILANCIO CONSOLIDATO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
ATTIVO		
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	848.275
2) Costi di sviluppo	6.712.066	2.429.212
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	3.309.159	3.036.258
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	444.705	3.939.506
7) Altre	59.626	65.879
I Immobilizzazioni immateriali	11.373.831	10.319.130
2) Impianti e macchinario	1.369.903	1.322.315
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.829.395	2.386.588
4) Altri beni	124.954	116.236
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	90.100	106.434
II Immobilizzazioni materiali	4.414.352	3.931.574
1) Partecipazioni	5	5
2) Crediti	0	0
III Immobilizzazioni finanziarie	5	5
B) Immobilizzazioni	15.788.188	14.250.709
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.615.729	5.487.666
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.559.558	1.484.964
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	2.296.974	2.196.309
5) Acconti	6.472	46.560
I Rimanenze	8.478.734	9.215.499
1) Crediti verso clienti	1.058.247	1.375.403
2) Crediti verso imprese controllate	0	0
4) Crediti verso controllanti	376.102	467.905
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.970	5.074
5-bis) Crediti tributari	3.003.878	2.896.244
5-ter) Imposte anticipate	3.521.618	3.535.934
5-quarter) Crediti verso altri	113.377	83.741
II Crediti	8.087.193	8.364.300
1) Depositi bancari e postali	2.635.134	2.380.194
3) Denaro e valori in cassa	9.032	12.042
IV Disponibilità liquide	2.644.167	2.392.236
C) Attivo circolante	19.210.093	19.972.036
D) Ratei e risconti	21.612	20.888
TOTALE ATTIVO	35.019.894	34.243.632

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
PASSIVO		
I Capitale	12.231.219	12.231.219
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.037.390	4.037.390
IV Riserva legale	0	0
VI Altre riserve	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(5.516.200)	(3.398.110)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(1.948.819)	(2.118.090)
A) Patrimonio netto	8.803.590	10.752.409
4) Altri	121.681	150.000
B) Fondi per rischi ed oneri	121.681	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	537.859	532.570
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.000.002	11.000.002
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>		11.000.002
4) Debiti verso banche	22.630	32.630
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>		22.528
5) Debiti verso altri finanziatori	542.820	715.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	0	536.000
6) Acconti	15.784	8.828
7) Debiti verso fornitori	1.102.198	1.480.689
11) Debiti verso imprese controllanti	8.088.295	7.304.188
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.067.013	1.614.080
12) Debiti tributari	292.449	135.817
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	187.285	219.092
14) Altri debiti	238.043	297.924
D) Debiti	25.556.521	22.808.251
E) Ratei e risconti	243	402
TOTALE PASSIVO	35.019.894	34.243.632

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.419.388	13.047.463
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	175.260	691.154
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	819.042	1.114.886
Altri ricavi e proventi	328.691	519.529
di cui contributi in conto esercizio	123.105	174.700
5) Altri ricavi e proventi	328.691	519.529
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.742.381	15.373.032
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.688.484)	(9.883.524)
7) Costi per servizi	(2.634.500)	(4.005.946)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(319.415)	(316.945)
a) Salari e stipendi	(2.660.838)	(2.902.681)
b) Oneri sociali	(862.853)	(890.199)
c) Trattamento di fine rapporto	(207.983)	(239.660)
e) Altri costi	(26.898)	(1.486)
9) Totale costi per il personale	(3.758.573)	(4.034.026)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(6.254)	(6.254)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.306)	(3.159)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	0	(8.500)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(7.560)	(17.913)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	(871.937)	1.241.694
12) Accantonamenti per rischi	0	(150.000)
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(60.897)	(51.426)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.341.367)	(17.218.086)
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.598.985)	(1.845.054)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	42.880	79.073
16) Altri proventi finanziari	42.880	79.073
Oneri finanziari da imprese controllanti	(729.341)	(266.333)
Oneri finanziari da altre imprese	(5.581)	(150.843)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(734.922)	(417.176)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(7.573)	(97.299)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(699.616)	(435.403)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.298.601)	(2.280.457)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(655)	0
c) Imposte differite e anticipate	(14.316)	45.027
d) Proventi da consolidato fiscale	364.753	117.340
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	349.782	162.367
21) Risultato dell'esercizio	(1.948.819)	(2.118.090)
- Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato dell'esercizio di gruppo	(1.948.819)	(2.118.090)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Rendiconto finanziario

(in Euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.948.819	-2.118.090
Imposte sul reddito	-349.782	-162.367
Interessi passivi/(interessi attivi)	692.043	338.104
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.381	-38
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-1.604.178	-1.942.391
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	207.983	398.161
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.560	9.413
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-123.105	-174.700
Totale rettifiche elementi non monetari	92.438	232.874
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-1.511.739	-1.709.517
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	736.766	-1.682.523
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	627.535	2.030.348
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	865.506	68.970
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-725	5.676
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-159	111
Altre variazioni del capitale circolante netto	-75.858	541.556
Totale variazioni capitale circolante netto	2.153.065	964.139
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	641.326	-745.378
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-692.043	-338.104
(Utilizzo dei fondi)	-231.014	-169.557
Altri incassi/pagamenti	123.105	174.700
Totale altre rettifiche	(659.794)	550.750
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-18.468	-194.628
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(18.468)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-487.370	-809.426
disinvestimenti	902	81
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.060.953	-1.300.451
disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
disinvestimenti	0	0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.547.421)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-10.000	32.322
Accensione finanziamenti	2.000.000	3.960.000
(Rimborso finanziamenti)	-172.180	-960.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	960.000
Aumento di capitale non a pagamento	0	0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.817.820
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	251.931	1.687.898
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	2.392.236	704.338
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.380.194	695.997
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	12.042	8.341
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	2.644.167	2.392.236
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.635.134	2.380.194
Denaro e valori in cassa	9.033	12.042

Per il Consiglio di Amministrazione

 Il Presidente

Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito dalla Askoll Eva SpA e la controllata Askoll Store Srl) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il bilancio consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono arrotondati ed espressi in unità di Euro, così come gli importi delle tabelle della Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario.

Si ricorda inoltre, che l'elaborazione è avvenuta in ottemperanza delle disposizioni stabilite dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, e in base ai principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Area di consolidamento

Askoll Eva SpA ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2023, nonostante l'obbligo della redazione del bilancio consolidato sia in capo alla controllante di livello più elevato nella catena di controllo, HPE SpA a socio unico. Il bilancio consolidato della società HPE è disponibile presso la propria sede legale, Via Industria 30 - 36031 Dueville.

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio di Askoll Eva SpA e quello di Askoll Store Srl, sulla quale la società Askoll Eva SpA dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le imprese che rientrano nell'area di consolidamento sono quindi le seguenti:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di Possesso
Askoll Eva spa	Dueville (IT)	EUR	12.231.219	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (IT)	EUR	100.000	100%

Bilanci oggetto del consolidamento

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dagli amministratori delle singole società, riclassificati al fine di renderli più aderenti alla forma di presentazione del Gruppo e rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre, data in cui chiudono gli esercizi sociali di tutte le società consociate.

Nel corso delle attività svolte nell'ambito della procedura di consolidamento è stata comunque verificata la omogeneità e correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili applicati da tutte le società consolidate.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in Imprese incluse nell'area di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale differenza fra il valore contabile eliso delle partecipazioni e la corrispondente quota assunta di patrimonio viene attribuita, laddove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto o in una voce denominata "riserva di consolidamento" o in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" laddove questi siano presenti e ragionevolmente stimabili, se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo

del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

La differenza da consolidamento è ammortizzata in quote costanti in 5 anni.

Sono state eliminate le partite di credito e debito e i costi e ricavi tra le società consolidate.

Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite e le plusvalenze o minusvalenze derivanti da operazioni tra società del Gruppo non ancora realizzate all'esterno dello stesso.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza. In particolare, l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e

non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti, mentre, secondo prudenza, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli elementi componenti le singole voci delle attività o passività sono valutati separatamente per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel corso del 2023, come anche già nel 2022, la società controllante Askoll Eva SpA ha tuttavia derogato a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, comma 1, lettera 2), sospendendo il calcolo degli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali che delle immobilizzazioni immateriali così come

previsto ai sensi della Legge 25 febbraio 2023 n° 15 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2023 n° 22. Questa sospensione ha rappresentato un minor valore di ammortamenti di 2.658 migliaia di Euro per l'anno 2023. La scelta di sospensione degli ammortamenti è legata alla facoltà concessa dalla normativa succitata in ordine a sostenere la patrimonializzazione delle aziende che hanno subito effetti di depressione dell'attività e dell'utilizzo dei beni aziendali a causa della pandemia da Covid-19. Nel caso di specie, si faccia riferimento al rallentamento subito nello sviluppo del business negli ultimi due anni. La vita utile del capitale immobilizzato non ammortizzato è risultata ragionevolmente estensibile di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico, tenuto conto della sospensione degli ammortamenti già operata nel precedente esercizio 2022.

I criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio consolidato sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2023 in assenza della deroga normativa di cui il Gruppo si è avvalsa come già annotato:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se gli stessi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto, che generalmente è di 5 anni, e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono espese al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono d'ordinario sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2023 in assenza della deroga normativa di cui il Gruppo si è avvalsa come già annotato:

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono generalmente ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata, fatta eccezione solo per eventuali poste a titolo di avviamento e per gli oneri di utilità

pluriennale. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti solo rilevati al valore nominale adeguato al presumibile valore di realizzo. Ciò anche nel caso i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza da includere nel calcolo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, risultano marginali.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna

situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando

può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 risultano iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);

- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;

- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;

- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dal Gruppo;

- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in Euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. A livello di classificazione in bilancio, in accordo con il principio contabile OIC 25, il Gruppo effettua la compensazione tra poste creditorie e debitorie di carattere tributario in presenza del diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e dell'intendimento di regolare tali posizioni su base netta.

La società Askoll EVA SpA, inoltre, nell'esercizio 2023 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding Srl funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding Srl pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Askoll Holding Srl, pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Continuità Aziendale

Per il prosieguo della propria attività e per rispettare l'importante road map di sviluppo, il Gruppo continuerà nell'oculata gestione delle proprie risorse finanziarie e nell'opportuna individuazione di nuove fonti di finanziamento, nella misura in cui necessario, tenuto conto anche che non è stato ancora raggiunto un equilibrio economico-finanziario, principalmente a motivo dal ritardo dei piani di crescita che a loro volta sono stati fortemente e negativamente influenzati dagli effetti della pandemia Covid-19, prima, e del conflitto Russia-Ucraina, ora.

Nella formazione della valutazione della pertinenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari);
- il Gruppo ha ricevuto il sostegno finanziario da parte della società controllante Askoll Holding Srl, al fine di consentire la regolare prosecuzione del business e la ripresa nello sviluppo del piano industriale rallentato dagli imprevedibili ed esogeni eventi socio-economici avversi occorsi con un ulteriore prestito di 2 milioni di Euro nel corso della seconda parte del 2023.

Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, il Gruppo manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculate politiche nei pagamenti dei fornitori attraverso accordi

specifici e rinegoziazioni sulle condizioni di pagamento, nella misura in cui necessario ad assicurare un adeguato equilibrio finanziario.

Il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie sui seguenti progetti strategici: sviluppo del nuovo modello Askoll XKP80 per il pubblico consumer, versione L3 a più alte prestazioni, , nuove versioni per lo scooter sharing destinato al partner Cooltra, versione retail del monopattino SCOO3 EVO, personalizzazione richieste dalla clientela del kit motore a movimento centrale Askoll ULTRA.

Il Gruppo, come descritto in Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, ha poi già attivato una serie di azioni allo scopo di contenere ed efficientare i costi operativi ed intende continuare nella politica di contenimento e razionalizzazione di tutti i costi generali, così come fatto nel corso del 2023. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni pregressi, di una maggiore e più precisa conoscenza dei mercati di sbocco e una più chiara strategia di differenziazione di prodotti e mercati, il management di Askoll EVA si è posto l'obiettivo strategico di arrivare ad una riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, (incrementati a seguito del conflitto Russo_Ucraina, vedasi Relazione sulla gestione) in modo da poter consentire il raggiungimento del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto ovviamente senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono invariati:

- ristabilire il trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati;
- mantenere la leadership del mercato italiano e consolidare la posizione di top player del mercato europeo;
- incrementare il peso assoluto e relativo dei settori non sharing in modo da rendere i risultati di Askoll EVA meno dipendenti da un business ancora molto altalenante e con dinamiche e tassi di crescita ancora in via di definizione, soprattutto in Europa;
- entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi sia in relazione al prodotto finito (i.e. monopattini) sia nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike).

Le più aggiornate ricerche di mercato da parte di analisti indipendenti, nonostante il rallentamento registrato nel 2023, danno il mercato di riferimento in crescita già nel prossimo triennio, con ciò corroborando le aspettative degli amministratori e giustificando le azioni transitorie poste in essere per il superamento della particolare fase macro-economica i cui l'azienda sta operando con inevitabili difficoltà.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 11.374 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 1.055 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.533.506	6.497.615	14.489.174	3.939.505	399.036	26.858.836
Ammortamenti	(685.231)	(4.068.402)	(8.217.393)	0	(333.158)	(13.304.184)
Svalutazione R&D	0	0	(3.235.522)	0	0	(3.235.522)
Saldo al 31/12/2022	848.275	2.429.213	3.036.259	3.939.505	65.878	10.319.130
Acquisizioni		546.525	272.900	241.528		1.060.953
Ammortamenti	0	0	0	0	(6.253)	(6.253)
Giroconti	0	3.736.328	0	(3.736.328)	0	0
Saldo al 31/12/2023	848.275	6.712.066	3.309.159	444.705	59.625	11.373.830

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 1.060 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- o 547 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto,
- o 273 migliaia di Euro di costi per il mantenimento brevetti e software
- o 242 migliaia di Euro di immobilizzazione in corso e acconti a fornitori.

Come già annotato, la società capogruppo Askoll EVA SpA non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2023 (pari a 2.570 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 4.414 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 482 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.316.350	5.853.225	290.040	106.434	9.566.049
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.466.637)	(173.803)	0	(5.634.475)
Saldo al 31/12/2022	1.322.315	2.386.588	116.237	106.434	3.931.574
Acquisizioni	47.588	411.639	13.200	14.940	487.367
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(3.283)	0	(3.283)
Giroconti	0	31.274	0	(31.274)	0
Ammortamenti	0	(106)	(1.200)	0	(1.306)
Saldo al 31/12/2023	1.369.903	2.829.395	124.954	90.100	4.414.352

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 487 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- o 412 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 48 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
- o La parte residuale pari a 28 migliaia di Euro è relativa ad arredi e mezzi di trasporto interno per 13 e 15 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

Come già annotato, la società capogruppo Askoll EVA SpA non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2023 (pari a 1.211 migliaia di Euro).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 8.479 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un decremento di 737 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.896.165	5.684.805	(788.640)
Fondo sval materie prime, suss. e di consumo	(280.436)	(197.139)	(83.297)
Subtotale	4.615.729	5.487.666	(871.937)
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Rimanenze Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.633.537	1.551.521	82.016
Fondo sval prodotti in corso di lav. e semilav.	(73.979)	(66.557)	(7.422)
Subtotale	1.559.558	1.484.964	74.594
Prodotti Finiti e Merci			
Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	2.485.481	2.330.011	155.470
Fondo sval prodotti finiti e merci	(188.507)	(133.702)	(54.805)
Subtotale	2.296.974	2.196.309	100.665
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	6.472	46.560	(40.088)
Subtotale	6.472	46.560	(40.088)
Totale	8.478.733	9.215.500	(736.767)

La variazione intervenuta nel 2023 è sostanzialmente legata all'utilizzo delle materie prime e dei componenti elettronici acquistati nel corso del 2022 per 787 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2022	Accantonamento	Saldo 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	197.139	83.297	280.436
Prodotti in corso di lavorazione	66.557	7.422	73.979
Prodotti finiti	133.702	54.805	188.507
Totale	397.397	145.524	542.921

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.058 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un decremento di 317 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Clienti Italia	1.018.617	1.171.480	(152.863)
Clienti UE	265.714	411.911	(146.197)
Clienti Extra UE	20.429	80.715	(60.286)
Fondo Svalutazione Crediti	(246.513)	(288.663)	42.150
Totale	1.058.247	1.375.443	(317.196)

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate nel corso del 2023 degli scooter consegnati a fine anno. In modo particolare, l'anno 2023 è stato caratterizzato da una riduzione del fatturato legato al settore sharing e professional come riportato nella Relazione sulla gestione.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenzario clienti; nel 2023 è stato utilizzato per 42 migliaia di Euro:

	Saldo al 31/12/2022	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Fondo Svalutazione Crediti	288.663	(42.150)	246.513

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 376 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un decremento di 92 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Commerciali	185	319.460	(319.275)
Fiscali	375.917	148.445	227.472
Totale	376.102	467.905	(91.803)

I crediti di natura fiscale fanno riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla BU Mobilità elettrica a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2023 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui le società consolidate hanno aderito.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 14 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 9 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, suddivise come segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Askoll Uno	0	3.495	(3.495)
Askoll Due	13.334	107	13.227
Askoll Tre	636	1.471	(836)
Totale	13.970	5.074	8.896

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 3.004 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento pari a 108 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, così suddivisibili:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Erario per IVA	0	214.770	(214.770)
Erario per Ires chiesta a rimborso	1.028	1.028	0
Erario conto ritenute subite	89	0	89
Ecobonus	2.757.051	2.527.201	229.850
Erario per IVA a credito da compensare	49.210	3.439	45.771
Crediti di imposta R&D	196.500	149.806	46.694
Totale	3.003.878	2.896.244	107.634

Il credito per Ecobonus, pari a 2.757 migliaia di Euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto al Gruppo per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2023 e anni precedenti, il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per i prossimi 3 esercizi.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo, ad eccezione del credito di imposta R&D per la quota eccedente l'esercizio per 101 migliaia di Euro

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.522 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso altri ammontano a 113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
INAIL	2.506	4.151	(1.645)
Crediti Inps/cassa integrazione	6.108	6.108	0
Crediti verso altri	588	2.042	(1.454)
Imposta sostitutiva tfr	1.158	0	1.158
Depositi Cauzionali	18.126	18.026	100
Fornitori c/anticipi	84.891	53.414	31.477
Totale	113.377	83.741	29.636

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
Clienti	772.105	265.713	20.429	1.058.247
Controllate	0	0	0	0
Controllante	376.102	0	0	376.102
Sottoposta al controllo delle controllanti	13.970	0	0	13.970
Crediti tributari	3.003.878	0	0	3.003.878
Imposte anticipate	3.521.618	0	0	3.521.618
Crediti verso altri	113.377	0	0	113.377
Totale	7.801.050	265.713	20.429	8.087.192

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 22 migliaia di Euro con un incremento di 1 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Tasse Proprietà Autoveicoli	11	6	5
Canoni di mantenimento brevetti	9.581	4.096	5.485
Consulenze	0	1.136	(1.136)
Canoni di assistenza	1.979	1.973	6
Servizi telematici	1.951	1.940	11
Canoni di noleggio passivi	6.810	2.530	4.280
Altri Risconti Attivi	985	606	379
Assicurazioni	296	8.601	(8.305)
Totale	21.613	20.888	725

PATRIMONIO NETTO

La società Askoll EVA SpA è una società per azioni con capitale sociale di 12.231.221 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 8.804 migliaia di Euro, con una perdita d'esercizio pari a 1.949 migliaia di Euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2021	11.522.662	3.785.945	(27.054)	(3.371.057)	11.910.496
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(3.371.057)	3.371.057	0
Conversione POC	708.557	251.445	0	0	960.002
Risultato d'esercizio	0	0	0	(2.118.090)	(2.118.090)
Saldo al 31/12/2022	12.231.219	4.037.390	(3.398.111)	(2.118.090)	10.752.408
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(2.118.090)	2.118.090	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	(1.948.819)	(1.948.819)
Saldo al 31/12/2023	12.231.219	4.037.390	(5.516.201)	(1.948.819)	8.803.589

Raccordo fra bilancio di Askoll Eva SpA e bilancio consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva SpA e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2023		2022	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(1.953.652)	8.936.779	(2.061.693)	10.890.432
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(483)	(110.631)	(54.165)	(110.149)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali				
Infragruppo rimanenze finali	5.316	(22.558)	(2.232)	(27.874)
Effetto Dilution sul cambio percentuale di Askoll France				
Risultato d'esercizio e Patrimoni netti di competenza di Gruppo	(1.948.819)	8.803.590	(2.118.090)	10.752.409

FONDI RISCHI E ONERI

Nel corso del 2023, la controllante Askoll Eva ha utilizzato 28 migliaia di Euro del fondo rischi e oneri accantonato nel 2022. Rimangono ancora 122 migliaia di Euro per le dispute in essere con i fornitori.

	Saldo 31/12/2022	Utilizzi	Saldo 31/12/2023
Altri fondi per rischi	150.000	(28.319)	121.681

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2023 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2023
TFR	532.571	207.983	(202.695)	537.859

DEBITI

Debiti verso banche

Il saldo debiti verso banche ammonta a 23 migliaia di Euro ed è rappresentato dall'anticipo pro-solvendo che Askoll Eva ha ottenuto dagli istituti finanziari per la I tranche di scooter consegnati a Cooltra per Parigi.

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 9 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 13.000 migliaia di Euro. La controllante Askoll Holding ha riconosciuto un finanziamento di 2 mln di Euro a 7 anni con un pre-ammortamento di 2.5 anni in linea con le necessità finanziarie di Askoll Eva.

La quota scadente oltre 5 anni ammonta a 1.400 migliaia di Euro.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 543 migliaia di Euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83% e 15 migliaia di Euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro a fondo perduto completamente erogati entro fine 2023. Questi finanziamenti non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Finanziamento agevolato Sace-simest	542.820	715.000	(172.180)

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 187 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni.

Acconti

Gli acconti ammontano a 16 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Clienti c/anticipi	15.784	8.828	6.956

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.102 migliaia di Euro, con un decremento di 378 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Fornitori ITALIA	841.612	1.305.724	(464.112)
Fornitori UE	186.099	18.809	167.290
Fornitori Extra UE	74.488	156.156	(81.668)
Totale	1.102.199	1.480.689	(378.490)

La variazione negativa di 378 migliaia di Euro è, sostanzialmente, riconducibile, alla riduzione del volume d'affari dell'anno.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 8.088 migliaia di Euro con un aumento di 784 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Commerciale	8.088.295	7.304.188	784.107

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo al Gruppo.

I sopra elencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 2.067 migliaia di Euro, con un incremento di 453 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Askoll Uno	1.016	0	1.016
Askoll Due	80.660	168.760	(88.101)
Askoll Tre	1.542.737	1.129.981	412.756
Askoll Slovakia	442.601	315.339	127.262
Totale	2.067.013	1.614.080	452.933

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno e all'affitto del capannone.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 292 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 157 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	141.706	129.131	12.575
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	1.133	92	1.041
Erario conto Iva	148.951	0	148.951
Erario per imposta IRAP	655	0	655
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	4	6.474	(6.470)
Altri	0	120	(120)
Totale	292.449	135.817	156.632

Questi debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 187 migliaia di Euro, con un decremento di 32 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
INPS	141.106	161.388	(20.282)
INAIL	1.046	645	401
COMETA	6.770	8.568	(1.798)
SOLIDARIETA' VENETO	24.910	34.482	(9.572)
MEDIOLANUM VITA	2.327	3.265	(938)
ALTRI	11.126	10.744	382
Totale	187.285	219.092	(31.807)

Questi debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 238 migliaia al 31 dicembre 2023 con un decremento pari a 60 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	206.707	232.626	(25.919)
Compenso collegio sindacale	29.746	29.746	0
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	0	35.000	(35.000)
Debiti diversi	1.590	552	1.038
Totale	238.043	297.924	(59.881)

Questi debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Altri Paesi	Totale
Debiti vs. Fornitori	841.611	186.099	72.475	2.013	1.102.198
Acconti	15.784	0	0	0	15.784
Controllanti	8.088.295	0	0	0	8.088.295
Sottoposte al controllo delle controllanti	1.624.412	442.601	0	0	2.067.013
Debiti tributari	292.449	0	0	0	292.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.285	0	0	0	187.285
Debiti vs altri	238.043	0	0	0	238.043
Totale	11.287.880	628.700	72.475	2.013	11.991.068

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per il 2023 i ricavi di vendita ammontano a 9.419 migliaia di Euro con un decremento pari a 3.628 migliaia di Euro rispetto al 2022. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Italia	7.394.344	6.580.989	813.355
UE	1.783.023	5.936.013	(4.152.990)
Gran Bretagna	45.141	251.308	(206.167)
Medio Oriente	170.920	216.297	(45.376)
Svizzera	21.905	33.418	(11.513)
Altri paesi	4.055	29.438	(25.384)
Totale	9.419.388	13.047.463	(3.628.075)

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione del fatturato per tipologia:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
E-bike	505.915	557.038	(51.122)
E-Scooter	8.192.132	12.284.292	(4.092.159)
OEM	721.340	206.134	515.206
Totale	9.419.388	13.047.463	(3.628.076)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2023 il Gruppo ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 819 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti.

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2023 sono relativi a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
E-bike	130.176	177.610	(47.434)
E-Scooter	594.808	558.913	35.895
Monopattino	86.750	286.925	(200.176)
OEM	7.309	72.937	(65.628)
Totale	819.042	1.096.385	(277.343)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi

Per il 2023 gli Altri Ricavi ammontano a 329 migliaia di Euro con un decremento pari a 191 migliaia di Euro rispetto al 2022. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Recupero spese clienti e fornitori	62.381	83.823	(21.442)
Risarcimenti danni	858	176.587	(175.729)
Plusvalenza da alienazione cespiti	0	38	(38)
Ricavi da personale distaccato	75.831	61.694	14.137
Contributi in conto esercizio	123.105	174.700	(51.595)
Altri proventi	66.516	22.687	43.829
Totale	328.691	519.530	(190.839)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 4.688 migliaia di Euro con un decremento di 5.195 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Materie prime	(4.593.746)	(9.796.861)	5.203.114
Costi per materie sussidiarie	(52.544)	(37.688)	(14.856)
Materiali di consumo	(42.194)	(48.975)	6.781
Totale	(4.688.484)	(9.883.524)	5.195.039

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(56.272)	(33.284)	(22.988)
Trasporti su acquisti	(172.275)	(610.390)	438.115
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(148.500)	(113.339)	(35.161)
Rimborsi viaggi e trasferte	(84.161)	(55.144)	(29.017)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(61.573)	(128.950)	67.377
Servizi di vigilanza	0	(541)	541
Consulenze tecniche	(164.742)	(410.605)	245.863
Servizi di pulizia	(18.087)	(22.883)	4.796
Spese doganali	(66.159)	(212.231)	146.071
Prestito personale in distacco	(1.979)	(20.145)	18.166
Altri costi industriali	(77.277)	(159.937)	82.660
Subtotale	(851.026)	(1.767.449)	916.423
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(354.159)	(286.107)	(68.052)
Sponsorizzazioni	0	(5.598)	5.598
Spese su automezzi	(44.212)	(41.844)	(2.368)
Viaggi e trasferte	(29.790)	(20.139)	(9.651)
Trasporti su vendite	(286.012)	(321.445)	35.433
Provvigioni	(21)	0	(21)
Consulenze commerciali	(117.054)	(76.194)	(40.860)
Servizi telematici	(26.948)	(52.167)	25.218
Altri costi commerciali	0	(4.215)	4.215
Subtotale	(858.195)	(807.709)	(50.486)
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(9.646)	(19.579)	9.933
Consulenze amministrative	(113.059)	(152.857)	39.798
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(117.023)	(134.556)	17.533
Assicurazioni	(38.177)	(118.225)	80.048
Mensa aziendale	(27.493)	(27.073)	(420)
Spese di addestramento e formazione del personale	(44.446)	(74.485)	30.039
Servizio smaltimento rifiuti	(20.368)	(32.790)	12.422
Spese per servizi bancari e factoring	(17.815)	(43.863)	26.048
Utenze	(22.892)	(21.519)	(1.373)
Viaggi e trasferte	(1.430)	(3.078)	1.648
Altri costi generali	(512.930)	(802.763)	289.833
Subtotale	(925.279)	(1.430.788)	505.509
Totale	(2.634.500)	(4.005.946)	1.371.446

Per quanto riguarda i servizi industriali, il decremento di 916 migliaia di Euro è riconducibile ai seguenti fenomeni:

- decremento dei trasporti su acquisti per 438 migliaia di Euro, passate da 610 migliaia di Euro a 172 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dalla riduzione dei costi di trasporto e riduzione degli acquisti
- decremento delle spese di consulenze di 246 migliaia di Euro, passate da 411 migliaia di Euro a 165 migliaia di Euro, a seguito di una maggior valorizzazione delle competenze interne
- decremento delle spese doganali di 146 migliaia di Euro, passate da 212 migliaia di Euro a 66 migliaia di Euro è legato all'importazione di componenti particolari per i nuovi progetti,

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 50 migliaia di Euro è sostanzialmente determinato da:

- incremento delle spese di pubblicità di 68 migliaia di Euro, passate da 286 migliaia di Euro a 354 migliaia di Euro,
- decremento di 35 migliaia di Euro delle spese per i trasporti su vendite passate da 321 migliaia di Euro a 286 migliaia di Euro è determinato dalla riduzione del fatturato.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi l'ammontare complessivo è diminuito di 506 migliaia di Euro, passando da 1.431 migliaia di Euro a 925 migliaia di Euro a seguito di un minor ricorso dei servizi generali.

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2023:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Amministratori	(39.000)	(56.600)	17.600
Sindaci	(29.746)	(29.746)	0
Revisori	(48.277)	(48.210)	(67)
Totale	(117.023)	(134.556)	17.533

Nei compensi dei Revisori sono inclusi 5 migliaia di Euro di altri servizi (visto di conformità IVA e relazione per usufruire del credito di imposta R&D).

Si segnala inoltre che il Gruppo non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci, né assunto impegni o prestato garanzie per loro conto. Il compenso (non il costo) si intende al netto degli oneri previdenziali per cui, nel caso dei sindaci, sono 28.000.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2023, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 319 migliaia di Euro, con un incremento di 2 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Noleggio passivi	(100.151)	(98.431)	(1.720)
Locazione	(219.264)	(218.514)	(750)
Totale	(319.415)	(316.945)	(2.470)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2023, i costi per il personale ammontano a 3.759 migliaia di Euro registrando un decremento di 275 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.660.838)	(2.902.681)	241.843
b) Oneri sociali	(862.853)	(890.199)	27.345
c) Trattamento di fine rapporto	(207.983)	(239.660)	31.677
e) Altri costi	(26.898)	(1.486)	(25.412)
Totale	(3.758.573)	(4.034.026)	275.453

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Operai	22	28	(6)
Impiegati	45	49	(4)
Dirigenti	1	1	0
Totale	68	78	(10)

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2023, gli oneri diversi di gestione ammontano a 61 migliaia di Euro, registrando un incremento di 9 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(10.650)	(4.936)	(5.714)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(826)	(826)	0
Imposte diverse deducibili	(6.857)	(7.120)	263
Altre imposte e tasse	(15.989)	(15.679)	(310)
Contributi ad associazioni di categoria	(14.677)	(13.921)	(756)
Arrotondamenti passivi	(1.050)	(908)	(142)
Minusvalenze	(2.381)	0	(2.381)
Sanzioni	(48)	0	(48)
Spese non deducibili	(8.419)	(1.419)	(7.000)
Altri oneri diversi di gestione	0	(6.617)	6.617
Totale	(60.897)	(51.426)	(9.471)

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2023, gli interessi e altri proventi finanziari ammontano a 43 migliaia di Euro, come di sotto riportato:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi su c/correnti	0	403	(403)
Interessi attivi v/so Clienti	42.880	78.670	(35.790)
Totale	42.880	79.073	(36.193)

La voce principale si riferisce al riconoscimento da parte di Simest per contributo conto interessi sulla operazione di finanziamento effettuata a Cooltra nel corso del 2022.

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2023, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 735 migliaia di Euro, in aumento di 318 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2022, come di sotto riportato:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Impresa controllante	(729.341)	(266.333)	(463.008)
Interessi su c/correnti	0	(47)	47
Altri oneri finanziari	(5.581)	(150.796)	145.215
Totale	(734.922)	(417.176)	(317.746)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2023 la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 8 migliaia di Euro. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2023:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	11.694	50.283	(38.589)
Differenze attive su cambi non realizzate	2.159	2.104	55
SubTotale	13.853	52.387	(38.534)
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(19.613)	(147.906)	128.293
Differenze passive su cambi non realizzate	(1.813)	(1.780)	(33)
SubTotale	(21.426)	(149.686)	128.260
Totale	(7.573)	(97.299)	89.726

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
a) Imposte correnti dell'esercizio	(655)	0	(655)
c) Imposte differite e anticipate	(14.316)	45.027	(59.343)
d) Provento da Consolidato Fiscale	364.753	117.340	247.413
Totale	349.782	162.367	187.415

Il provento per adesione al consolidato, pari a 365 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del

reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2023 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(2.298.601)		(2.280.457)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	551.664	24,00%	547.310	24,00%
IRAP	(655)	0,0%	0	0,0%
Imposte indeducibili	(3.564)	0,2%	(1.254)	0,1%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(10.890)	0,5%	(11.391)	0,5%
Oneri indeducibili	(3.651)	0,2%	(4.223)	0,2%
Regime Pex	0	0,0%	0	0,0%
Imposte esercizio precedente	(3.186)	0,1%	(30.780)	1,3%
Imposte differite	(179.936)	7,8%	(337.294)	14,8%
Imposte sul reddito effettive	349.782	-15,22%	162.367	-7,12%

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2023			31/12/2022		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
Differenze passive cambio	3.141	24,0%	754	4.091	24,0%	982
Fondo svalutazione magazzino	392.436	24,0%	94.185	392.436	24,0%	94.185
Interessi passivi non deducibili	921.975	24,0%	221.274	921.975	24,0%	221.274
Perdite fiscali	20.356.122	24,0%	4.885.469	20.356.122	24,0%	4.885.469
Differenza attiva cambi	(5.343)	24,0%	(1.282)	(5.328)	24,0%	(1.279)
Brevetti	(6.289.918)	24,0%	(1.509.580)	(6.289.918)	24,0%	(1.509.580)
Altre poste	317.105	24,0%	76.105	375.790	24,0%	90.190
	15.695.518		3.766.924	15.755.168		3.781.240
IRAP						
Brevetti	(6.289.918)	3,9%	(245.307)	(6.289.918)	3,9%	(245.307)
	(6.289.918)		(245.307)	(6.289.918)		(245.307)
			3.521.618			3.535.934

Le differenze temporanee che generano imposte differite e anticipate sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuate nell'anno 2022.

La recuperabilità delle imposte differite attive nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione al consolidato fiscale del gruppo Askoll Holding Srl.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Si precisa che il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari oltre il prestito obbligazionario.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La controllante Askoll Eva ha rilasciato una garanzia di 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping).

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2023 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato per complessivi 19.635,36 Euro di cui 14.438,36 Euro per la

formazione dei dipendenti, 5.197 Euro di credito per le spese di pubblicità.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Informazioni sugli impatti derivanti dal cambiamento climatico

Il business della Mobilità Elettrica non ha significativi impatti derivanti dal cambiamento climatico, in quanto i propri mezzi sono compliant con l'ambiente; infatti, le emissioni di CO2 sono attualmente le più basse del settore. Dal punto di vista produttivo, il Gruppo ha posto in essere azioni per la riduzione delle emissioni di CO2, sono utilizzate solo fonti rinnovabili e la selezione dei propri fornitori considera anche la parte relativa al rispetto della normativa ambientale e sociale.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società controllanti e società sottoposte al controllo della stessa

Controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

I primi mesi del 2024 si sono caratterizzati da un'intensa attività su tutti i fronti aziendali, dallo sviluppo prodotto ai processi produttivi, dalle azioni di marketing strategico allo sviluppo commerciale.

Si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Dueville, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente

Askoll



2023 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA - BU Mobilità Elettrica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Askoll EVA SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Il Gruppo nel proprio bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 si è avvalso della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della normativa vigente. Le ragioni che hanno portato il Gruppo all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" ed ai paragrafi afferenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali della sezione "Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 7a Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Askoll EVA SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Askoll EVA - BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA - BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA - BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2023 | BILANCIO DI ESERCIZIO
ASKOLL EVA spa

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	848.275
2) Costi di sviluppo	6.712.066	2.429.212
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	3.309.159	3.036.258
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	444.705	3.939.506
7) Altre	29.897	29.897
I Immobilizzazioni immateriali	11.344.102	10.283.148
2) Impianti e macchinario	1.369.903	1.322.315
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.829.270	2.386.357
4) Altri beni	122.076	112.158
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	90.100	106.434
II Immobilizzazioni materiali	4.411.349	3.927.265
1) Partecipazioni	302.201	302.201
2) Crediti	0	0
III Immobilizzazioni finanziarie	302.201	302.201
B) Immobilizzazioni	16.057.652	14.512.613
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.615.729	5.487.666
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e similav.	1.559.558	1.484.964
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	2.212.397	2.093.084
5) Acconti	6.472	46.560
I Rimanenze	8.394.156	9.112.274
1) Crediti verso clienti	1.054.227	1.372.223
2) Crediti verso imprese controllate	622.254	707.993
4) Crediti verso controllanti	376.102	462.527
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.970	5.074
5-bis) Crediti tributari	2.953.551	2.869.962
5-ter) Imposte anticipate	3.057.779	3.070.038
5-quarter) Crediti verso altri	94.894	63.342
II Crediti	8.172.778	8.551.159
III Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1) Depositi bancari e postali	2.474.463	2.184.177
3) Denaro e valori in cassa	6.716	9.686
IV Disponibilità liquide	2.481.180	2.193.863
C) Attivo circolante	19.048.114	19.857.297
D) Ratei e risconti	20.628	20.282
TOTALE ATTIVO	35.126.394	34.390.192

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
PASSIVO		
I Capitale	12.231.219	12.231.219
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.037.390	4.037.390
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(5.378.177)	(3.316.484)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(1.953.652)	(2.061.693)
A) Patrimonio netto	8.936.779	10.890.432
4) Altri	121.681	150.000
B) Fondi per rischi ed oneri	121.681	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	533.723	531.184
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.000.002	11.000.002
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	10.257.142	11.000.002
4) Debiti verso banche	22.630	32.630
5) Debiti verso altri finanziatori	542.820	715.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	355.940	536.000
6) Acconti	15.113	5.916
7) Debiti verso fornitori	1.093.118	1.471.359
9) Debiti verso imprese controllate	0	30.490
11) Debiti verso imprese controllanti	8.088.295	7.304.188
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.067.013	1.614.080
12) Debiti tributari	289.314	134.916
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	184.634	217.404
14) Altri debiti	231.231	292.569
D) Debiti	25.534.172	22.818.555
E) Ratei e risconti	39	20
TOTALE PASSIVO	35.126.394	34.390.192

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.239.147	12.972.694
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	193.907	666.824
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	819.042	1.114.886
Altri ricavi e proventi	315.560	507.984
di cui contributi in conto esercizio	123.105	174.700
5) Altri ricavi e proventi	315.560	507.984
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.567.656	15.262.388
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.685.295)	(9.875.789)
7) Costi per servizi	(2.586.639)	(3.963.647)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(277.218)	(275.140)
a) Salari e stipendi	(2.618.805)	(2.858.166)
b) Oneri sociali	(850.393)	(876.548)
c) Trattamento di fine rapporto	(205.050)	(236.377)
e) Altri costi	(26.898)	(1.486)
9) Totale costi per il personale	(3.701.147)	(3.972.577)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	0	(8.500)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	0	(8.500)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	(871.937)	1.241.694
14) Oneri diversi di gestione	(52.348)	(45.957)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.174.585)	(17.049.916)
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.606.928)	(1.787.528)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	42.878	79.071
16) Altri proventi finanziari	42.878	79.071
Oneri finanziari da imprese controllanti	(729.341)	(266.333)
Oneri finanziari da altre imprese	(5.445)	(149.223)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(734.786)	(415.556)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(7.573)	(97.299)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(699.482)	(433.785)
a) Svalutazioni di partecipazioni	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.306.410)	(2.221.313)
c) Imposte differite e anticipate	(12.259)	44.163
d) Proventi da consolidato fiscale	365.017	115.457
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	352.758	159.620
21) Risultato dell'esercizio	(1.953.652)	(2.061.693)

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2023

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.953.652)	(2.061.693)
Imposte sul reddito	(352.758)	(159.620)
Interessi passivi/(interessi attivi)	691.909	336.486
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.381	(38)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(1.612.121)	(1.884.865)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	205.050	394.878
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(123.105)	(174.700)
Totale rettifiche elementi non monetari	81.945	220.178
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.530.175)	(1.664.687)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	718.118	(1.658.192)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	710.639	1.840.136
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	837.507	77.468
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(347)	3.810
Altre variazioni del capitale circolante netto	(57.750)	571.966
Totale variazioni capitale circolante netto	2.208.186	835.208
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	678.010	(829.479)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(691.909)	(336.486)
(Imposte sul reddito pagate)	138.540	858.300
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(230.831)	(157.297)
Altri incassi/pagamenti	123.105	174.700
Totale altre rettifiche	(661.095)	539.217
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	16.915	(290.261)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.915	(290.261)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(487.367)	(808.926)
disinvestimenti	902	81
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.060.954)	(1.300.451)
disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.547.419)	(2.109.296)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(10.000)	32.322
Accensione finanziamenti	2.000.000	3.960.000
(Rimborso finanziamenti)	(172.180)	(960.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	960.000
Aumento di capitale no a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.817.820	3.992.322
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	287.317	1.592.765
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	2.193.863	601.098
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.184.177	595.765
Denaro e valori in cassa	9.686	5.333
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	2.481.180	2.193.863
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.474.463	2.184.177
Denaro e valori in cassa	6.716	9.686

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



NOTA INTEGRATIVA

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 11.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 1.060 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.530.977	6.497.614	14.481.002	3.939.506	194.279	26.643.378
Ammortamenti	(682.702)	(4.068.402)	(8.209.221)	0	(164.383)	(13.124.708)
Svalutazione	0	0	(3.235.522)	0	0	(3.235.522)
Saldo al 31/12/2022	848.275	2.429.212	3.036.259	3.939.506	29.896	10.283.148
Acquisizioni	0	546.525	272.900	241.528	0	1.060.953
Giroconti	0	3.736.328		(3.736.328)		0
Saldo al 31/12/2023	848.275	6.712.065	3.309.159	444.706	29.896	11.344.101

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 1.060 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- 547 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto;
- 272 migliaia di Euro di mantenimento Brevetti;
- 242 migliaia di Euro di immobilizzazioni in corso e acconti per i progetti in itinere.

Come già annotato, la società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2023 (pari a 2.570 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 4.411 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 484 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.316.350,00	5.852.513	224.901	106.434	9.500.198
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.466.156)	(112.742)	0	(5.572.933)
Saldo 31/12/2022	1.322.315	2.386.357	112.159	106.434	3.927.265
Acquisizioni	47.588	411.639	13.200	14.940	487.367
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(3.283)	0	(3.283)
Giroconti	0	31.274	0	(31.274)	0
Saldo 31/12/2023	1.369.903	2.829.270	122.076	90.100	4.411.349

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 487 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- o 412 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 48 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
- o La parte residuale pari a 27 migliaia di Euro è relativa ad arredi e mezzi di trasporto interno per 12 e 15 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

Come già annotato, la società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2023 (pari a 1.211 migliaia di Euro).

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 302 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 e non hanno subito variazioni.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	% di possesso	Saldo al 31/12/2022	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2023
Askoll Store srl	100,00	302.197	0	0	302.197

Per quanto concerne i dati di bilancio della società controllata sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile	delta
Askoll Store srl	100.000,00	(483)	191.564	100,00	191.564	302.197	(110.633)

Il management ha deciso di non procedere ad alcuna svalutazione della società controllata in quanto i piani di sviluppo prevedono un continuo miglioramento delle performance quindi questa perdita è stata considerata non durevole

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 8.394 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un decremento di 718 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.896.165	5.684.805	(788.640)
Fondo sval.	(280.436)	(197.139)	(83.297)
Subtotale	4.615.729	5.487.666	(871.937)
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.633.537	1.551.521	82.016
Fondo sval.	(73.979)	(66.557)	(7.422)
Subtotale	1.559.558	1.484.964	74.594
Prodotti Finiti e Mercii			
Prodotti Finiti e Mercii	2.398.549	2.221.824	176.725
Fondo sval.	(186.152)	(128.740)	(57.412)
Subtotale	2.212.397	2.093.084	119.313
Acconti			
Acconti su Acquisto Mercii	6.472	46.560	(40.088)
Subtotale	6.472	46.560	(40.088)
Totale	8.394.156	9.112.274	(718.118)

La variazione intervenuta nel 2023 è sostanzialmente legata all'utilizzo delle materie prime e dei componenti elettronici acquistati nel corso del 2022 per 787 migliaia di Euro.

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2022	Accantonamento	Saldo 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	197.139	83.297	280.436
Prodotti in corso di lavorazione	66.557	7.422	73.979
Prodotti finiti	128.740	57.412	186.152
Totale	392.436	148.131	540.567

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.054 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un decremento di 318 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Clients Italia	996.457	1.150.119	(153.662)
Clients UE	265.713	411.911	(146.198)
Clients Extra UE	20.429	80.715	(60.286)
Fondo Svalutazione Crediti	(228.372)	(270.522)	42.150
Totale	1.054.227	1.372.223	(317.996)

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate nel corso del 2023 degli scooter consegnati a fine anno. In modo particolare, l'anno 2023 è stato caratterizzato da una riduzione del fatturato legato al settore sharing e professional come riportato nella Relazione sulla gestione.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenzario clienti e nel 2023 è stato utilizzato per 42 migliaia di Euro.

	Saldo al 31/12/2022	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Fondo Svalutazione Crediti	270.521	(42.149)	228.372

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 622 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un decremento di 86 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno come dettagliato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Askoll Store	622.254	707.994	(85.740)

I crediti verso le società Controllate sono tutti di natura commerciale, in quanto legati alla vendita di bike e scooter elettrici.

Questi crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 376 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un decremento di 86 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Commerciali	185	315.965	(315.780)
Fiscale	375.917	146.562	229.355
Totale	376.102	462.527	(86.425)

Il credito di natura fiscale fa riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2023 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società aderisce.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al comune controllo ammontano a 14 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 9 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, suddivise come segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Askoll Uno	0	3.495	(3.495)
Askoll Due	13.334	107	13.227
Askoll Tre	636	1.471	(836)
Totale	13.970	5.074	8.896

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 2.954 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento pari a 84 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 così suddivisibili:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Erario per IVA	0	214.768	(214.768)
Ecobonus	2.757.051	2.505.388	251.663
Crediti di imposta R&D	196.500	149.806	46.694
Totale	2.953.551	2.869.962	83.589

Il credito per Ecobonus, pari a 2.757 migliaia di Euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2023 e anni precedenti, il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per i prossimi esercizi.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.058 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 95 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti verso altri	231	25	206
Imposta sostitutiva tfr	1.158	0	1.158
Fornitori c/anticipi	84.891	53.414	31.477
Crediti Inps/cassa integrazione	6.108	6.108	0
Inail	2.506	3.795	(1.289)
Totale	94.894	63.342	31.552

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Medio Oriente	Altri Paesi	Totale
Clienti	768.085	265.713	0	20.429	1.054.227
Controllate	622.254	0	0	0	622.254
Controllante	376.102	0	0	0	376.102
Sottoposta al controllo delle controllate	13.970	0	0	0	13.970
Crediti tributari	2.953.551	0	0	0	2.953.551
Imposte anticipate	3.057.779	0	0	0	3.057.779
Crediti verso altri	94.894	0	0	0	94.894
Totale	7.886.635	265.713	0	20.429	8.172.777

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 21 migliaia di Euro in linea con quanto riportato al 31 dicembre 2022, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Tasse Proprietà Autoveicoli	11	6	6
Canoni di mantenimento brevetti	9.581	4.096	5.485
Consulenze	0	1.136	(1.136)
Canoni di assistenza	1.979	1.973	7
Servizi telematici	1.951	1.940	11
Canoni noleggio	6.810	2.530	4.280
Assicurazioni	296	8.601	(8.305)
Totale	20.628	20.281	347

PATRIMONIO NETTO

La Società è una società per azioni con capitale sociale di 12.231.219 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 8.937 migliaia di Euro, con una perdita d'esercizio pari a 1.953 migliaia di Euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2021	11.522.662	3.785.945	0	(3.316.484)	11.992.123
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(3.316.484)	3.316.484	0
Conversione POC	708.557	251.445	0	0	960.002
Risultato d'esercizio	0	0	0	(2.061.693)	(2.061.693)
Saldo al 31/12/2022	12.231.219	4.037.390	(3.316.484)	(2.061.693)	10.890.432
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(2.061.693)	2.061.693	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	(1.953.652)	(1.953.652)
Saldo al 31/12/2023	12.231.219	4.037.390	(5.378.177)	(1.953.652)	8.936.780

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
			- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	12.231.219		0	0
F.do sovrapprezzo azioni	4.037.390	A - B	0	0
F.do copertura perdite	0	A - B - C	18.565.132	0
Utili (Perdita) portati a nuovo	(5.378.177)	A - B - C	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.953.652)		0	0
Totale	8.936.780		18.565.132	0

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

Con i risultati positivi degli anni futuri sarà costituita la riserva indisponibile di cui all'art 60, comma 7-ter della Legge n. 30/2023 per complessivi 12.487 migliaia di Euro relativa ad ammortamenti non effettuati dall'esercizio 2020, al netto dell'effetto fiscale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso del 2023, la controllante Askoll Eva ha utilizzato 28 migliaia di Euro del fondo rischi e oneri accantonato nel 2022. Rimangono ancora 122 migliaia di Euro per le dispute in essere con i fornitori.

	Saldo 31/12/2022	Utilizzi	Saldo 31/12/2023
Altri fondi per rischi	150.000	(28.319)	121.681

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2023 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2023
TFR	531.184	205.050	(202.512)	533.722

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 13.000 migliaia di Euro. La controllante Askoll Holding ha riconosciuto un finanziamento di 2 mln di Euro a

7 anni con un pre-ammortamento di 2,5 anni in linea con le necessità finanziarie di Askoll Eva.

La quota scadente oltre 5 anni ammonta a 1.400 migliaia di Euro.

Debiti verso banche

I Debiti verso Banche al 31 dicembre 2023 ammontano a 23 migliaia di Euro:

	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Spese da liquidare	102	495	(393)
Altri prestiti	22.528	32.135	(9.607)
Totale	22.630	32.630	(10.000)

L'operazione di vendita a Cooltra France di 250 veicoli è stata oggetto di sconto presso MPS. Questa operazione è stata effettuata con la clausola pro-soluto per il 95% del credito e pro-solvendo per la quota del 5%, il cui debito vs la banca risulta essere pari a 23 migliaia di Euro.

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 9 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni

Debiti verso Altri Finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 543 migliaia di Euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83% e 15 migliaia di Euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro a fondo perduto completamente erogati entro fine 2023. Questi finanziamenti non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Finanziamento agevolato Sace-simest	542.820	715.000	(172.180)

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 187 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni.

Acconti

Gli acconti ammontano a 15 migliaia di Euro e sono relativi agli acconti su forniture versate dai nostri clienti dello sharing.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.093 migliaia di Euro, con un decremento di 378 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Fornitori ITALIA	832.531	1.296.394	(463.863)
Fornitori UE	186.099	18.809	167.290
Fornitori Extra UE	74.488	156.156	(81.668)
Totale	1.093.118	1.471.359	(378.241)

La variazione in diminuzione è sostanzialmente determinata dal minor ammontare di acquistato effettuato a seguito del calo dei volumi.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono stati incassati completamente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Askoll Store	0	30.490	(30.490)

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 8.088 migliaia di Euro con un aumento di 784 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Commerciale	8.088.295	7.304.188	784.107

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 2.067 migliaia di Euro, con un incremento di 452 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Askoll Uno	1.016	0	1.016
Askoll Due	80.660	168.760	(88.101)
Askoll Tre	1.542.737	1.129.981	412.756
Askoll Slovakia	442.601	315.339	127.262
Totale	2.067.013	1.614.080	452.933

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno e ai costi dell'affitto del capannone.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, con un incremento di 154 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	139.230	128.168	11.062
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	1.133	92	1.041
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	0	6.535	(6.535)
Erario conto Iva	148.951	0	148.951
Altri	0	121	(121)
Totale	289.314	134.916	154.398

Questi debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 185 migliaia di Euro, con un decremento di 33 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
INPS	138.758	159.700	(20.942)
INAIL	755	645	110
COMETA	6.770	8.568	(1.798)
SOLIDARIETA' VENETO	24.910	34.482	(9.572)
MEDIOLANUM VITA	2.327	3.265	(938)
ALTRI	11.114	10.744	370
Totale	184.634	217.404	(32.770)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 231 migliaia al 31 dicembre 2023 con un decremento pari a 61 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	201.485	227.823	(26.338)
Compenso collegio sindacale	29.746	29.746	0
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	0	35.000	(35.000)
Totale	231.231	292.569	(61.338)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Altri Paesi	Totale
Debiti vs Banche	22.630	0	0	0	22.630
Debiti vs Altri finanziatori	542.820	0	0	0	542.820
Debiti vs soci per finanziamenti	13.000.002	0	0	0	13.000.002
Obbligazioni Convertibili	0	0	0	0	0
Debiti vs. Fornitori	832.531	186.099	72.475	2.013	1.093.118
Acconti	15.113	0	0	0	15.113
Controllate	0	0	0	0	0
Controllanti	8.088.295	0	0	0	8.088.295
Sottoposte al controllo delle controllanti	1.624.412	442.602	0		2.067.014
Debiti tributari	289.314	0	0	0	289.314
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	184.634	0	0	0	184.634
Debiti vs altri	231.231	0	0	0	231.231
Totale	24.830.982	628.701	72.475	2.013	25.534.172

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2023 i ricavi di vendita ammontano a 9.239 migliaia di Euro con un decremento pari a 3.733 migliaia di Euro rispetto al 2022. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Italia	7.214.103	6.506.220	707.883
UE	1.783.023	5.936.013	(4.152.990)
Gran Bretagna	45.141	251.308	(206.167)
Medio Oriente	170.920	216.297	(45.376)
Svizzera	21.905	33.418	(11.513)
Altri paesi	4.055	29.438	(25.384)
Totale	9.239.147	12.972.694	(3.733.547)

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione del fatturato per tipologia:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
E-bike	325.674	557.038	(231.363)
E-Scooter	8.192.132	12.209.523	(4.017.390)
OEM	721.340	206.134	515.206
Totale	9.239.147	12.972.694	(3.733.548)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi

Per il 2023 gli Altri Ricavi ammontano a 316 migliaia di Euro con un decremento pari a 192 migliaia di Euro rispetto al 2022. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Recupero spese clienti e fornitori	51.184	73.006	(21.822)
Risarcimenti danni	858	176.587	(175.729)
Plusvalenza da alienazione cespiti	0	38	(38)
Ricavi da personale distaccato	75.901	62.294	13.607
Contributi in conto esercizio	123.105	174.700	(51.595)
Altri proventi	64.512	21.359	43.153
Totale	315.560	507.985	(192.425)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2023, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 819 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
E-bike	130.176	177.610	(47.434)
E-Scooter	594.808	558.913	35.895
Monopattino	86.750	286.925	(200.176)
OEM	7.309	72.937	(65.628)
Totale	819.042	1.096.385	(277.343)

Per una disamina maggiore si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 4.685 migliaia di Euro con un decremento di 5.190 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi per materie prime	(4.593.746)	(9.796.861)	5.203.114
Costi per materie sussidiarie	(52.544)	(37.688)	(14.856)
Costi per materiali di consumo	(39.005)	(41.240)	2.235
Totale	(4.685.295)	(9.875.789)	5.190.493

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(56.272)	(33.284)	(22.988)
Trasporti su acquisti	(172.275)	(610.390)	438.115
UtENZE energia elettrica, gas e acqua	(146.506)	(110.772)	(35.734)
Rimborsi viaggi e trasferte	(84.161)	(55.144)	(29.017)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezza	(61.573)	(128.950)	67.377
Consulenze tecniche	(164.181)	(410.605)	246.424
Servizi di pulizia	(18.087)	(17.232)	(855)
Spese doganali	(59.301)	(212.231)	152.929
Prestito personale	(1.979)	(33.705)	31.726
Altri costi industriali	(77.277)	(159.937)	82.660
SubTotale	(841.613)	(1.772.250)	930.637
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(358.795)	(286.107)	(72.688)
Sponsorizzazioni	4.636	(5.598)	10.234
Spese su automezzi	(31.387)	(24.767)	(6.620)
Viaggi e trasferte	(29.790)	(20.139)	(9.651)
Trasporti su vendite	(285.302)	(321.170)	35.868
Consulenze commerciali	(117.054)	(76.194)	(40.860)
Servizi telematici	(25.731)	(50.962)	25.230
SubTotale	(843.422)	(784.937)	(58.485)
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(6.013)	(14.932)	8.919
Consulenze amministrative	(100.400)	(139.560)	39.160
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(117.023)	(134.556)	17.533
Assicurazioni	(35.980)	(115.647)	79.667
Mensa aziendale	(27.493)	(27.073)	(420)
Spese varie personale	(44.446)	(74.485)	30.039
Servizio smaltimento rifiuti	(20.110)	(32.684)	12.574
Spese per servizi bancari	(14.305)	(39.413)	25.108
UtENZE	(22.892)	(21.519)	(1.373)
Altri costi generali	(512.942)	(802.377)	289.435
SubTotale	(901.604)	(1.402.246)	500.642
Totale	(2.586.639)	(3.959.432)	1.372.793

Per quanto riguarda i servizi industriali, il decremento di 931 migliaia di Euro è riconducibile ai seguenti fenomeni:

- decremento dei trasporti su acquisti per 438 migliaia di Euro, passate da 610 migliaia di Euro a 149 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dalla riduzione dei costi di trasporto e riduzione degli acquisti
- decremento delle spese di consulenze di 246 migliaia di Euro, passate da 411 migliaia di Euro a 165 migliaia di Euro, a seguito di una maggior valorizzazione delle competenze interne
- decremento delle spese doganali di 153 migliaia di Euro, passate da 212 migliaia di Euro a 59 migliaia di Euro è legato all'importazione di componenti particolari per i nuovi progetti,

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 58 migliaia di Euro è sostanzialmente determinato da:

- incremento delle spese di pubblicità di 73 migliaia di Euro, passate da 286 migliaia di Euro a 359 migliaia di Euro,
- decremento di 36 migliaia di Euro delle spese per i trasporti su vendite passate da 321 migliaia di Euro a 285 migliaia di Euro è determinato dalla riduzione del fatturato.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi l'ammontare complessivo è diminuito di 505 migliaia di Euro, passando da 1.402 migliaia di Euro a 902 migliaia di Euro a seguito di un minor ricorso dei servizi generali.

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2023:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Amministratori	(39.000)	(56.600)	17.600
Sindaci	(29.746)	(29.746)	0
Revisori	(48.277)	(48.210)	(67)
Totale	(117.023)	(134.556)	17.533

Nei compensi dei Revisori sono inclusi 5 migliaia di Euro di altri servizi (visto di conformità IVA e relazione per usufruire del credito di imposta R&D).

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2023, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 277 migliaia di Euro, con un incremento di 2 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Noleggio passivi	(98.754)	(96.676)	(2.078)
Locazione	(178.464)	(178.464)	0
Totale	(277.218)	(275.140)	(2.078)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2023, i costi per il personale ammontano a 3.701 migliaia di Euro registrando un decremento di 271 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.618.805)	(2.858.166)	239.361
b) Oneri sociali	(850.393)	(876.548)	26.154
c) Trattamento di fine rapporto	(205.050)	(236.377)	31.327
e) Altri costi	(26.898)	(1.486)	(25.412)
Totale	(3.701.147)	(3.972.577)	271.430

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Operai	22	28	(6)
Impiegati	44	48	(4)
Dirigenti	1	1	0
Totale	67	77	(10)

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2023, gli oneri diversi di gestione ammontano a 52 migliaia di Euro, registrando un incremento di 6 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(10.650)	(4.936)	(5.714)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	0
Imposte diverse deducibili	(6.857)	(7.120)	264
Altre imposte e tasse	(14.802)	(12.459)	(2.343)
Contributi ad associazioni di categoria	(14.677)	(13.921)	(756)
Arrotondamenti passivi	(472)	(901)	428
Spese non deducibili	(1.944)	(1.063)	(881)
Minusvalenza	(2.381)	0	(2.381)
Sanzioni	(48)	(781)	732
Perdita su crediti	0	(4.157)	4.157
Altri oneri diversi di gestione	0	(102)	102
Totale	(52.348)	(45.957)	(6.391)

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2023, gli interessi e altri proventi finanziari ammontano a 43 migliaia di Euro, come sotto riportato:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi attivi v/so Clienti	42.878	78.670	(35.792)
Altri proventi finanziari	0	400	(400)
Totale	42.878	79.070	(36.192)

La voce principale si riferisce al riconoscimento da parte di Simest per contributo conto interessi sulla operazione di finanziamento effettuata a Cooltra nel corso del 2022.

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2023, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 735 migliaia di Euro, in aumento di 319 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2022, come di sotto riportato:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Impresa controllante	(729.341)	(266.333)	(463.008)
Interessi su c/correnti	0	(47)	47
Altri oneri finanziari	(5.445)	(149.176)	143.731
Totale	(734.786)	(415.556)	(319.230)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2023, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 8 migliaia di Euro. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2023:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	11.694	50.283	(38.589)
Differenze attive su cambi non realizzate	2.158	2.104	54
SubTotale	13.852	52.387	(38.535)
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(19.613)	(147.906)	128.293
Differenze passive su cambi non realizzate	(1.813)	(1.780)	(33)
SubTotale	(21.426)	(149.686)	128.260
Totale	(7.574)	(97.299)	89.725

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	(12.259)	44.163	(56.422)
d) Provento da Consolidato Fiscale	365.017	115.457	249.560
Totale	352.758	159.620	193.138

Il provento per adesione al consolidato, pari a 365 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2023 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2023	Aliquota	2022	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(2.306.410)		(2.280.457)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	553.538	24,00%	547.310	24,00%
Imposte indeducibili	(3.564)	0,2%	(1.254)	0,1%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(10.890)	0,5%	(11.391)	0,5%
Oneri indeducibili	(3.651)	0,2%	(4.224)	0,2%
Regime Pex	0	0,0%	0	0,0%
Imposte esercizio precedente	(3.186)	0,1%	(30.780)	1,3%
Imposte differite	(179.489)	7,8%	(337.294)	14,8%
Imposte sul reddito effettive	352.758	-15,29%	162.367	-7,12%

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2023			31/12/2022		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
Differenze passive cambio	3.141	24,0%	754	4.091	24,0%	982
Fondo svalutazione magazzino	392.435	24,0%	94.184	392.436	24,0%	94.185
Interessi passivi non deducibili	921.975	24,0%	221.274	921.975	24,0%	221.274
Perdite fiscali	18.392.992	24,0%	4.414.318	18.392.992	24,0%	4.414.318
Differenza attiva cambi	(5.243)	24,0%	(1.258)	(5.328)	24,0%	(1.279)
Imm materiali e immateriali	(6.289.918)	24,0%	(1.509.580)	(6.289.918)	24,0%	(1.509.580)
Altre poste	347.471	24,0%	83.393	375.790	24,0%	90.190
	13.762.853		3.303.085	13.792.038		3.310.089
IRAP						
Brevetti	(6.289.918)	3,9%	(245.307)	(6.289.918)	3,9%	(245.307)
	(6.289.918)		(245.307)	(6.289.918)		(245.307)
			3.057.778			3.064.782

Le differenze temporanee che generano imposte differite e anticipate sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte anticipate sulle

perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali effettuate nell'anno 2022.

La recuperabilità delle imposte anticipate nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione della Società al consolidato fiscale del gruppo Askoll Holding Srl.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari, ad eccezione del prestito obbligazionario.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte la svalutazione delle partecipazioni D19 del conto economico e l'utilizzo della deroga normativa circa la sospensione degli ammortamenti già oggetto di descrizione in precedenza nel presente documento.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato garanzia per 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping).

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2023 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato per complessivi 19.635,36 Euro di cui 14.438,36 Euro per la formazione dei dipendenti, 5.197 Euro di credito per le spese di pubblicità.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Informazioni sugli impatti derivanti dal cambiamento climatico

Il business della Mobilità Elettrica non ha significativi impatti derivanti dal cambiamento climatico, in quanto i propri mezzi sono compliant con l'ambiente, infatti le emissioni di CO2 sono attualmente le più basse del settore.

Dal punto di vista produttivo, il Gruppo ha posto in essere azioni per la riduzione delle emissioni di CO2, sono utilizzate solo fonti rinnovabili e la selezione dei propri fornitori considera anche la parte relativa al rispetto della normativa ambientale e sociale.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo della stessa controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

I primi mesi del 2024 sono stati caratterizzati da un'intensa attività di sviluppo commerciale a tutto tondo: la forza vendita di Askoll si è mossa con determinazione sui mercati consolidati per il rinnovo dei contratti di distribuzione con i dealer partner con una logica di pianificazione delle forniture ai clienti a copertura di tutto l'anno. Energica l'azione sui mercati spagnolo e tedesco ove sono stati nominati una decina di nuovi dealer. Sono infine stati sottoscritti i rinnovi degli accordi con i principali importatori su Olanda, Turchia, Regno Unito e Paesi Balcanici.

Con riferimento all'attuale situazione geopolitica e a possibili impatti dovuti alle crisi russo-ucraina e mediorientale, il Gruppo evidenzia di non avere esposizione commerciale e nemmeno approvvigionamento di forniture sui territori colpiti o influenzati dalle guerre in corso. Il clima di incertezza e il trend inflattivo determinano un atteggiamento attendista da parte dei potenziali acquirenti in mesi di bassa stagionalità come gennaio e febbraio.

L'azioni di marketing strategico ha portato alla definizione delle principali campagne comunicative che si svilupperanno nel corso di tutto l'anno e hanno preso avvio le prime iniziative a livello nazionale: Askoll XKP è lo scooter impiegato nel musical sempre sold-out scaturito dalla serie campione di incassi Mare Fuori. La campagna di awareness nelle metropolitane milanesi nei mesi di febbraio-marzo ha catturato l'attenzione di un pubblico di centinaia di migliaia di utenti residenti nella piazza che registra le maggiori vendite a livello nazionale. Sono inoltre cominciate le attività con opinion leader e influencer a livello social sia in Italia sia in Francia.

Nel mese di febbraio e marzo 2023 sono stati consegnati i primi ordinativi sul nuovo segmento di business dei concessionari di auto affiliati a Koelliker Pro Mobility. L'azienda milanese ha confermato un ordine anche per il mese di aprile, portando a cento le unità richieste.

In Francia il team formato da International Area Manager e cinque agenti concentrati su tutto il quadrante centrale e meridionale del paese, ha presentato a inizio marzo l'offerta di prodotto presso le Salon du 2 Roues di Lione, evento di riferimento per il settore nel paese, ove è stato lanciato in anteprima il modello Askoll XKP80.

In contemporanea al salone di Lione, il team commerciale e marketing della Società ha presentato la propria gamma di scooter presso l'evento MOTODAYS 2024 di Roma, che ha richiamato sia il pubblico degli amanti delle due ruote, ma anche quello business del segmento professionale anche per l'offerta di seminari e tavole rotonde in cui gli esperti della micromobilità hanno evidenziato i trend e i potenziali sviluppi a breve e medio termine del settore.

Nei giorni 22-24 marzo l'azienda è stata protagonista di EMOVING DAYS, presso il quartiere CityLife di Milano, dove ha potuto incontrare clienti business, operatori, cittadini e associazioni per confrontarsi sulle tematiche legate alla urban mobility, oltre a far scoprire e testare i migliori mezzi elettrici presenti sul mercato.

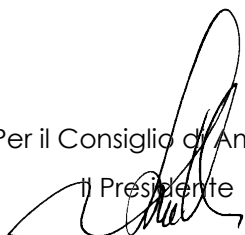
Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 1.953.652 Euro per la quale Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2023.

Dueville, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Askoll



2023 | BILANCIO CIVILISTICO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della normativa vigente. Le ragioni che hanno portato la Società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" ed ai paragrafi afferenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali della sezione "Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Foccapetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 273911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,



sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2023 | BILANCIO CIVILISTICO
RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio e sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit; sono state esaminate le attività svolte dalla citata funzione ed i report dalla stessa prodotti, valutando altresì la congruità di eventuali azioni correttive proposte e l'effettiva applicazione delle medesime da parte delle entità organizzative interessate.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di sospendere gli ammortamenti già prevista all'art. 60, comma 7-bis, del D.L. n. 104/2020 ed estesa anche al 2023, illustrandone le ragioni e gli effetti nella nota integrativa

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per Euro 3.978.000, di cui 3.736.000 per progetti conclusi e 242.000 nelle immobilizzazioni in corso in quanto riferibili a progetti in corso di implementazione.

		2023	2022
Attività	Euro	35.126.394	34.390.192
Passività	Euro	26.189.615	23.499.760
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	10.890.432	12.952.125
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	- 1.953.653	- 2.061.693
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:			
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.567.656	15.262.388
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	12.174.585	17.049.916
Differenza	Euro	- 1.606.929	- 1.787.528
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 699.482	- 433.785
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro		
Risultato prima delle imposte	Euro	- 2.306.411	- 2.221.313
Imposte sul reddito	Euro	352.758	159.620
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	- 1.953.653	- 2.061.693

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per il rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio.

Il collegio infine all'unanimità autorizza il presidente a sottoscrivere la relazione e il motivato parere a nome del collegio stesso.

Vicenza 12 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale



Il Presidente Dal Monaco dott. Paolo